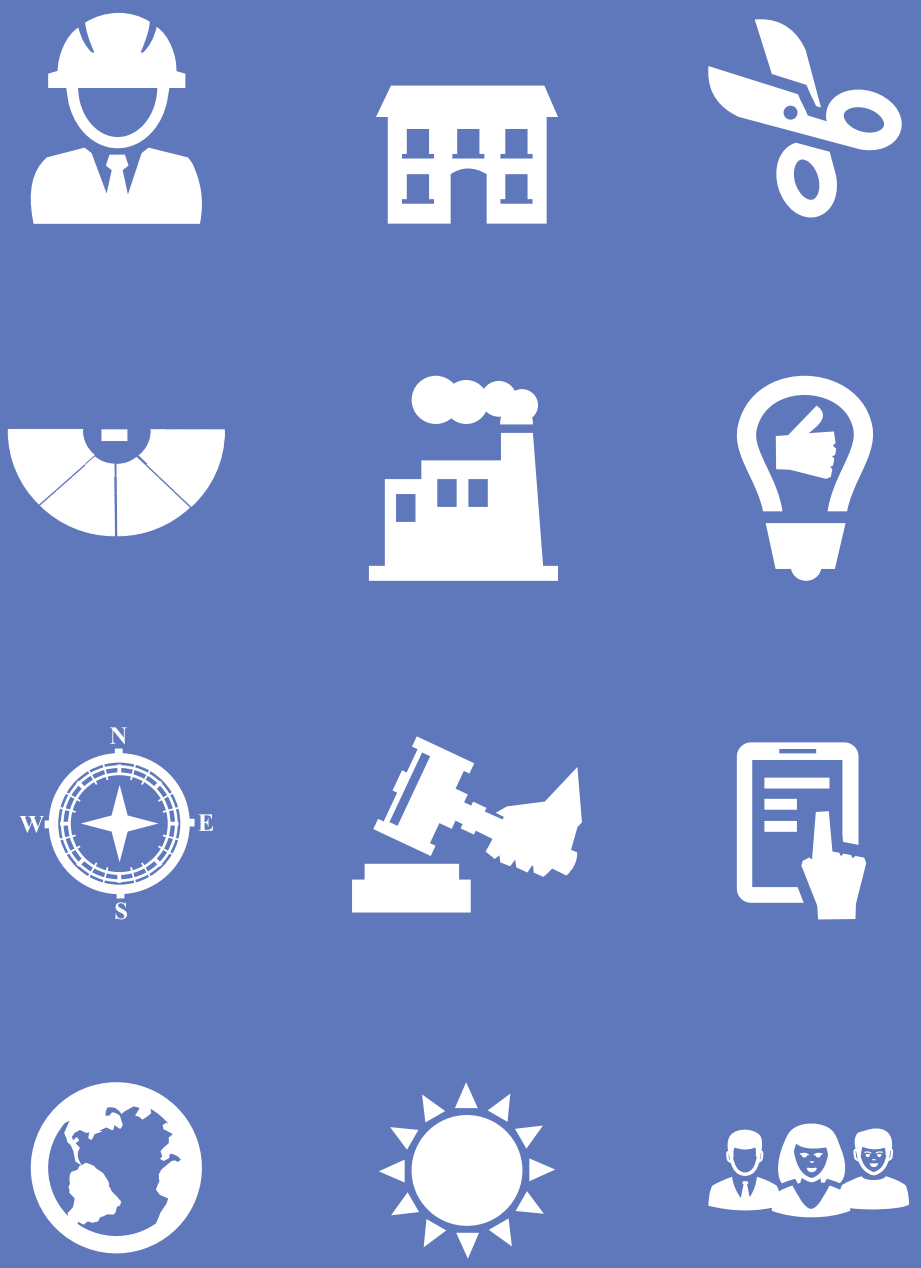
I PRIMI 100 GIORNI DEL GOVERNO LETTA



www.100giorni.governo.it

I PRIMI 100 GIORNI DEL GOVERNO LETTA

INDICE

FARE (BENE) *di Enrico Letta*

EUROPA - MONDO

1. CREDIBILITÅ
2. ISTITUZIONI
3. LAVORO
4. PERSONA, FAMIGLIA, DIRITTI
5. CASA
6. IMPRESA E SVILUPPO
7. CONOSCENZA, INNOVAZIONE, CULTURA
8. GIUSTIZIA
9. FACILE
10. TERRITORIO E AMBIENTE

I VIAGGI

FARE (BENE)

di Enrico Letta

Alle spalle i primi 100 giorni. Davanti a noi, da oggi, la responsabilità di andare avanti con ancora più determinazione a fare bene. A trovare con cura le risposte che il capo dello Stato e il Parlamento ci hanno incaricato di dare al Paese e che il Paese pretende da noi. A concentrarci sempre di più sulle *politiche* proprio quando lo scontro nella *politica* sembra farsi incandescente.

Che non sarebbe stato facile lo sapevamo fin dal principio. Vent'anni di confronto durissimo e muscolare lasciano segni e ferite. Eppure, i provvedimenti del governo che trovate qui raccontati e il lavoro paziente e incisivo delle Camere nell'approvarli e migliorarli dimostrano che è possibile lavorare per l'Italia pensando al futuro. Senza lasciarsi spaventare dall'ossessione del consenso immediato, dalla consultazione compulsiva delle rispettive dichiarazioni, dal rischio che il proprio elettorato – o la propria "base" – non capisca il senso delle larghe intese.

Gli italiani capiscono. Capiscono che non c'è alternativa. Non a questo governo, ma alla necessità, per una volta, di mettere da parte le contrapposizioni e le viscere per avere stabilità e far sì che la politica torni ad essere quello che è per definizione: la cura della cosa pubblica, dell'interesse generale, del bene della comunità. Capiscono che le risposte da noi arrivano subito quando è possibile e invece vanno costruite con cautela quando devono fare i conti con una realtà complessa che impone attenzione e serietà.

Capiscono anche – ne sono certo – che questa esperienza, e chi la rappresenta, non ha la presunzione di durare per sempre o di ergersi a modello. Ha l'ambizione e il dovere, quelli sì, di servire il Paese, contribuendo a rizollare un campo da gioco altrimenti impraticabile, di rispondere alla crisi con tanti atti concreti, tangibili e di buon senso, di dimostrare all'Europa e al mondo che ce la possiamo fare.

I segnali ci sono tutti e indicano che siamo a un passo dal possibile. A un passo, cioè, dall'inversione di rotta e dall'uscita dalla crisi più drammatica e buia che le attuali generazioni abbiano mai vissuto. Il nostro impegno, a partire da oggi, è quello di cogliere fino in fondo questi segnali positivi, di mettercela davvero tutta affinché il possibile diventi realtà, di proseguire nel percorso tracciato in questi primi 100 giorni. L'Italia può farcela. L'Italia ha al proprio interno l'energia, la capacità, la voglia di cambiare e di cambiare in meglio. A quest'Italia vogliamo e dobbiamo continuare a render conto.

6 agosto 2013

LA PRESENZA IN PARLAMENTO

"Il mio governo è nato nelle sedi più alte e nobili della sovranità popolare della nostra democrazia: la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica. È nato in Parlamento. È al Parlamento che ho preso l'impegno di prestare grande rispetto nel discorso che ha ricevuto la vostra fiducia"

CAMERA

METODO

Comunicazioni del Governo (Fiducia) – replica	29 aprile 2013
Comunicazioni del presidente del Consiglio dei Ministri in vista della riunione del Consiglio europeo del 22 maggio 2013	21 maggio 2013
Mozioni Giachetti, Antonio Martino, Migliore, Schirò Planeta, Schullian, Bueno ed altri n.1-00053, Migliore ed altri n.1-00054, Giancarlo Giorgetti ed altri n.1-00055, Speranza, Brunetta, Dellai e Pisicchio n.1-00056 e Dadone ed altri n.1-00057 concernenti l'avvio del percorso delle riforme costituzionali	29 maggio 2013
Comunicazioni del presidente del Consiglio dei Ministri in vista della riunione del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013	25 giugno 2013
Interrogazioni a risposta immediata (è il primo capo del governo a intervenire al question time dal 2007)	10 luglio 2013

SENATO

Comunicazioni del Governo (Fiducia) - replica	30 aprile 2013
Comunicazioni del presidente del Consiglio dei Ministri sul Consiglio europeo del 22 maggio 2013	21 maggio 2013
Discussione delle mozioni 1-00031 (testo 3), 1-00044, 1-00046, 1-00047 e 1-00048, relative all'avvio del percorso delle riforme costituzionali	29 maggio 2013
Comunicazioni del presidente del Consiglio dei Ministri in vista del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013	25 giugno 2013
Discussione e reiezione della mozione di sfiducia individuale 1-00110 nei riguardi del Ministro dell'Interno (nella stessa seduta, si è unito alla commemorazione di Paolo Borsellino)	19 luglio 2013
Interrogazioni a risposta immediata (è la prima volta che il capo del governo interviene al question time a Palazzo Madama)	25 luglio 2013

www.100giorni.governo.it

EUROPA - MONDO

"Rappresentare l'intera nazione oggi significa prima di tutto sapere e ribadire che le sorti dell'Italia sono intimamente correlate a quelle dell'Ue. Due destini che si uniscono"

L'Europa è l'orizzonte del governo italiano. Solo nella cornice di una maggiore integrazione dell'Unione è possibile infatti dare una soluzione, seria e sostenibile, alle tante difficoltà strutturali che il nostro Paese deve affrontare. Questo, tuttavia, può avvenire soltanto a una condizione: che l'Europa stessa torni a offrire un ambiente in grado di sostenere la capacità di azione delle politiche nazionali. Non gabbia di vincoli, regole, procedure. Ma opportunità di crescita, benessere, futuro. L'**Europa dei popoli**, da cambiare insieme ai nostri partner e cui restituire dignità e "calore" nel dibattito pubblico. L'Europa che dà risposte vere ai bisogni delle persone, lasciandosi alle spalle gli anni dell'austerità e del rigore fine a se stesso.

Il governo Letta per questo si è impegnato, sin dalle primissime ore del suo insediamento, su due obiettivi paralleli e complementari: da un lato essere in prima fila tra i Paesi "costruttori" degli Stati Uniti d'Europa; dall'altro, **riallineare l'agenda italiana con quella europea**, sullo sfondo della nostra più ampia agenda globale.

***

Entrambi gli obiettivi possono realizzarsi solo a partire da priorità comuni – o meglio, da vere e proprie "convenienze" – riconosciute e vissute come tali tanto dall'Italia quanto dall'Europa. Il governo ne ha individuata anzitutto una e su di essa ha deciso di imperniare la propria azione di pressione, a livello nazionale, europeo, mondiale. È l'impegno per **la lotta al dramma della disoccupazione dei giovani**. Un problema che nell'UE ha raggiunto una media del 23,2%, con picchi oltre il 25% in molti Paesi (tra cui l'Italia, al 39,1%). Una tragedia che investe la vita di milioni di famiglie in tutto il continente, una generazione che si percepisce come già "tradita" e che non possiamo permettere arrivi a sentirsi definitivamente "perduta".

Per porre l'attenzione su questo rischio, a partire dal 30 aprile, il presidente del Consiglio incontra a Berlino Angela Merkel, a Parigi François Hollande, a Bruxelles José Manuel Barroso, presidente della Commissione UE, e Herman Van Rompuy, presidente del Consiglio europeo. Il 1° maggio, proprio a Van Rompuy, Letta chiede di porre la lotta alla disoccupazione giovanile al centro dell'agenda del Consiglio europeo di giugno, impostando il lavoro dei due mesi successivi. Obiettivo ribadito con forza in **uno scambio di lettere tra i due** di fine maggio: "Se l'UE – scrive Letta – non è capace di intervenire per risolvere la disoccupazione, finirà per alimentare sentimenti di frustrazione e risentimento, con il rischio di movimenti populisti ed antieuropei".

Il 29 maggio, la Commissione Europea chiede intanto di abrogare la procedura di deficit eccessivo per l'Italia, avviata nel 2009, grazie allo **sforzo compiuto da tutti gli italiani** e anche dai precedenti governi. Così l'Italia potrà beneficiare, dal 2014, di maggiori margini di flessibilità per l'attuazione di investimenti pubblici produttivi cofinanziati dai Fondi strutturali.

Il 14 giugno è il giorno di **"Jobs for Youth"**, l'incontro a 4 organizzato dal governo a Palazzo Chigi tra i Ministri dell'Economia e del Lavoro di Francia, Germania, Spagna e Italia, per condividere le esperienze e le migliori pratiche sull'occupazione giovanile, sull'apprendistato e sul circuito tra formazione e lavoro.

Il 17 e 18 giugno al **G8 di Lough Erne** i leader di Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti discutono delle principali situazioni di crisi, in particolare con riferimento alla Siria e alla Libia, e delle cosiddette "tre T" (Tax, Trade and Transparency). Da tutti – anche da Barack Obama – condivisione della centralità del tema della lotta alla disoccupazione giovanile. Al vertice vengono lanciati, con il decisivo contributo del Presidente Letta, i negoziati per la liberalizzazione degli scambi e degli investimenti tra UE e USA (TTIP).

Il 25 giugno **Letta riferisce al Parlamento** sugli

obiettivi del governo in sede europea. Il 26 giugno il Consiglio dei Ministri approva il cosiddetto **"Pacchetto Lavoro"**, volto a incentivare l'occupazione, soprattutto stabile, soprattutto per i giovani (tutte le misure sono descritte nel capitolo Lavoro). È la vigilia del **Consiglio Europeo del 27 e 28 giugno** che chiude il cerchio, con l'anticipo al 2014 dell'attuazione del Fondo Europeo per l'Occupazione giovanile e l'aumento da 6 a 9 miliardi (di cui 1,5 per l'Italia) delle risorse a disposizione della Garanzia per la Gioventù (Youth Guarantee), che darà ai giovani un'offerta di occupazione, studio, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dall'uscita dall'università o dalla perdita del lavoro.

***

All'impegno costante per l'Europa – un impegno che ha coinvolto Camere e governo insieme, sia in sede di discussione delle mozioni parlamentari alla vigilia dei vertici UE di maggio e giugno, sia in occasione dell'approvazione, il 31 luglio, con un voto a larghissima maggioranza, della Legge di delegazione europea 2013 e della **Legge europea 2013**, che consentono all'Italia di archiviare 19 procedure d'infrazione, oltreché di avviare il processo di recepimento di 40 direttive – si affianca la costruzione di un'agenda globale, improntata sui capisaldi della politica estera italiana, a partire naturalmente dai rapporti euro-atlantici, ma con un'attenzione rinnovata al ruolo che il nostro Paese in piena sintonia con i partner europei e del G8 può svolgere per promuovere iniziative di pace e di stabilizzazione, in particolare nel Medio Oriente e nel Mediterraneo.

Di qui la due-giorni **in Israele e nei Territori Palestinesi** – prima meta extra europea del presidente del Consiglio – visitati agli inizi di luglio e l'annuncio di un vertice intergovernativo Italia-Israele in programma in autunno.

Nello stesso contesto si inserisce l'incontro a Roma, il 4 luglio, con **il premier libico Ali Zeidan**, invitato a margine del G8 di Lough Erne, nel corso del quale si conferma l'impegno italiano a contribuire al rafforzamento delle istituzioni democratiche per stabilizzare il Paese e rendere più efficiente la lotta al traffico di esseri umani.

***

Parallelamente il governo porta avanti un'azione dinamica di politica economica estera. Sul piano energetico con il supporto al progetto di realizzazione del **gasdotto** che trasporterà in Italia, lungo il corridoio Sud, **il gas dell'Azerbaigian**, attraverso la Turchia, la Grecia e l'Albania, rafforzando la posizione del nostro Paese quale "hub energetico" dell'Unione Europea. Sul piano dell'internazionalizzazione attraverso **Expo 2015**: a Monza, alla presenza del Capo dello Stato, il 7 luglio il presidente del Consiglio annuncia lo **spostamento del vertice ASEM da Bruxelles a Milano** nella seconda metà del 2014.

Il summit tra Asia ed Europa porterà in Italia più di 50 capi di governo e potrà fungere da pre-apertura dell'Expo. Expo è un grande obiettivo-Paese, vero e proprio volano per l'internazionalizzazione di un'Italia che ha bisogno, soprattutto oggi, di "uscire da una cappa di sottovalutazione e autolesionismo" e guardare al futuro con più fiducia.

***

Infine, un dossier delicato che il governo ha preso l'impegno di portare a soluzione presto e con una conduzione unitaria e collegiale: **il caso dei marò**, i fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Fin dal principio il governo ha promosso un approccio unitario e collegiale al tema. Dopo avere nominato Staffan De Mistura suo Inviato Speciale presso l'India per la questione, il presidente del Consiglio ha presieduto due riunioni interministeriali per coordinare le iniziative dirette a favorire una soluzione equa e rapida del caso.

ALCUNI DEGLI INCONTRI BILATERALI DEL PRESIDENTE LETTA

1 MAGGIO
Incontro a Parigi con il Presidente della Repubblica francese, François Hollande
Incontro a Bruxelles con il Presidente del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy

2 MAGGIO
Incontro a Bruxelles con il Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso

6 MAGGIO
Incontro a Madrid con il Primo Ministro spagnolo, Mariano Rajoy

10 MAGGIO
Incontro a Palazzo Chigi con il Presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz

17 GIUGNO
Durante il G8 di Lough Erne incontro bilaterale con il presidente USA Barack Obama

1 - 2 LUGLIO
Visita in Israele e territori ANP

4 LUGLIO
Viene ricevuto in udienza in Città del Vaticano da Papa Francesco

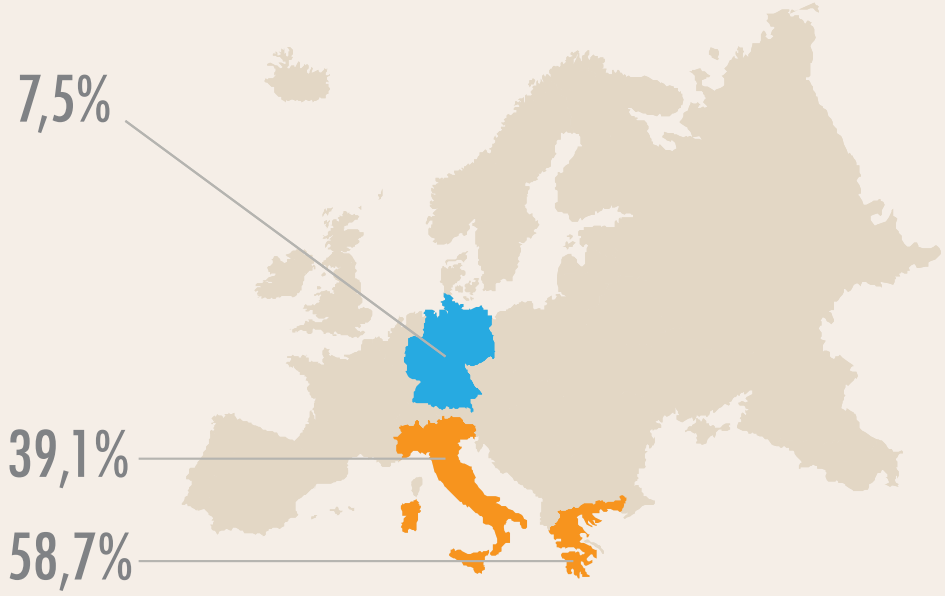
16-17 LUGLIO
Incontro a Londra con il Primo Ministro britannico, David Cameron

25 LUGLIO
Incontro a Palazzo Chigi con il Segretario Generale della Nato Anders Fogh Rasmussen

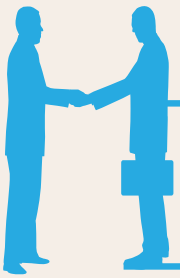
29 LUGLIO
Incontro ad Atene con il Presidente del Consiglio greco, Antonis Samaras

IL DRAMMA DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

In Europa 23,2% con picchi oltre il 25% in molti Paesi UE
C'è un enorme differenziale: dal 58,7 % della Grecia al 7,5% della Germania. Italia: 39,1%



L'IMPEGNO PER IL LAVORO AI GIOVANI DIVENTA LA PRIORITÁ PER L'EUROPA E PER L'ITALIA



1,5 MILIARDI DI EURO

1,5 miliardi di euro per la Garanzia per i Giovani (Youth Guarantee) per dare ai giovani un'offerta di lavoro, studio, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dall'uscita dall'università o dalla perdita del lavoro

794 milioni dal 2013 al 2016 per rispondere al dramma dei NEET, i "rassegnati" che non studiano e non cercano un lavoro sono ormai 2,2 milioni, per aiutare l'assunzione a tempo indeterminato dei ragazzi dai 18 ai 29 anni

Misure per favorire l'apprendistato e i tirocini formativi

CREDIBILITÀ

"Nessuno, ripeto nessuno, può sentirsi esentato dal dovere dell'autorevolezza. Nessuno può considerarsi fino in fondo assolto dall'accusa di aver contaminato il confronto pubblico con gesti, parole, opere o omissioni. Su questo sfondo la riduzione dei costi della politica diventa un dovere di credibilità. Siamo tutti coinvolti"

Se la politica non si autoriforma la politica muore. E dal dovere di una rivoluzione – seria, senza scorciatoie e senza alibi – nel modo di vivere oggi la propria presenza nelle istituzioni, a tutti i livelli, dipende lo stato di salute della democrazia rappresentativa in Italia. Il presidente del Consiglio l'ha detto a più riprese, a partire dal discorso programmatico che ha ottenuto la fiducia delle Camere, assumendo in particolare due impegni: l'eliminazione del doppio stipendio per i membri del governo già parlamentari e l'abolizione del meccanismo "ipocrita" e inefficace dei rimborsi elettorali ai partiti politici. Entrambi gli impegni hanno trovato una risposta in Consiglio dei Ministri.

***

Il 17 maggio arriva **la cancellazione dell'indennità aggiuntiva che spetta per la carica di ministro** ai membri di governo. Tutti: premier, ministri, viceministri, sottosegretari.

***

Il 31 maggio è, invece, la volta del **disegno di legge per l'abolizione del finanziamento pubblico** e per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai partiti politici. Il testo prevede anche nuove disposizioni per assicurare il tasso di democrazia interna, la trasparenza, il controllo delle spese.

Al posto del finanziamento pubblico diretto entrerà, dunque, in funzione un nuovo sistema fondato sulla contribuzione volontaria, e non automatica, da parte dei privati, che si potrà effettuare attraverso donazioni agevolate o con lo strumento del 2 x 1000. Si potranno quindi elargire somme di denaro volontarie in favore dei partiti politici, con una detrazione dall'imposta lorda pari al 52% per importi compresi fra 50 euro e 5.000 euro annui e del 26% per importi tra i 5.001 e i 20.000 euro.

Saranno invece i contribuenti – ma solo se lo vorranno – a decidere di destinare il 2 x 1000 della propria imposta sul reddito (IRE) a quei partiti politici che abbiano conseguito nell'ultima consultazione elettorale almeno un rappresentante eletto alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica o al Parlamento Europeo. Decidendo, al contempo, di lasciare allo Stato, nel caso in cui non venisse scelto alcun partito, la stessa percentuale.

Il sistema prenderà avvio nel 2014 ma sarà a regime nel 2016 e obbligherà i partiti politici, per ottenere i contributi volontari, a organizzarsi secondo requisiti minimi idonei a garantire la democrazia interna. Dovranno poi assicurare la trasparenza e l'accesso a tutte le informazioni relative al proprio funzionamento, anche mediante un sito web, completo nelle informazioni, chiaro nel linguaggio, facile nella consultazione. Sullo stesso sito dovrà essere pubblicato il rendiconto di esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, nonché il verbale di approvazione del rendiconto di esercizio medesimo.

Il **disegno di legge** comprende, infine, disposizioni in materia di comunicazione politica fuori dalla campagna elettorale: i partiti politici avranno diritto ad accedere a spazi televisivi messi a disposizione a titolo gratuito dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ai fini della trasmissione di messaggi (della durata massima di un minuto) diretti a rappresentare ai cittadini il proprio messaggio politico.

***

Trasparenza e contenimento della spesa pubblica hanno fatto invece da filo conduttore a 3 circolari che, in questi primi 100 giorni, sono state emanate da Palazzo Chigi.

La prima risale al 3 maggio quando il presidente del Consiglio ha scritto ai ministri competenti per ridefinire le **modalità di organizzazione delle feste** delle singole Forze Armate, dei Corpi Militari e dei Corpi non Armati dello Stato. Poche righe nelle quali, in considerazione appunto delle esigenze di contenimento della spesa, come del

resto annunciato dal Capo dello Stato, si dichiara che le celebrazioni di ciascun anniversario subiranno sostanziali modifiche nelle modalità di svolgimento. Queste ultime – si legge nella lettera – si limiteranno a: messaggio augurale del Presidente della Repubblica; incontro del Presidente della Repubblica con il capo dell'Istituzione interessata, accompagnato da una rappresentanza di allievi degli istituti di formazione; celebrazioni organizzate all'interno delle relative strutture e aperte solo al personale dipendente.

La seconda circolare di Palazzo Chigi è datata 6 giugno e anche in questo caso l'obiettivo è dare un primo taglio alla spesa pubblica, regolamentando **l'utilizzo dei voli di Stato per i membri del governo**. D'ora in poi ogni richiesta di volo di Stato dovrà essere accompagnata da una documentazione che dimostri le circostanze che rendono indispensabile (ed eccezionale) l'utilizzo dell'aereo (inderogabilità, sicurezza, urgenza, motivazioni istituzionali, mancanza di mezzi di trasporto alternativi).

Infine, proprio in ottemperanza delle normative sulla **trasparenza** (articolo 14 del **d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013**), il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi, ha inviato una circolare a tutti i ministri, viceministri e sottosegretari affinché pubblicassero, sul sito della Presidenza o sul rispettivo sito istituzionale ed entro 3 mesi dalla elezione o dalla nomina dei titolari di incarichi politici, tutti i dati sulla propria situazione patrimoniale. **I dati sono pubblici** a partire dal 27 luglio.

***

Ancora in tema di credibilità, la trasparenza e l'accountability dell'azione di governo possono contribuire certamente al recupero della fiducia di cittadini, famiglie e imprese. Questa consapevolezza ha indotto l'esecutivo – in linea con un passaggio del discorso programmatico del presidente del Consiglio alle Camere sulla valutazione delle politiche pubbliche e in continuità con una delle 6 Raccomandazioni della Commissione europea – ad avviare da subito un sistematico **monitoraggio del flusso della legislazione e del suo stato di attuazione**. L'azione, in capo al Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio, vuole rilevare lo stato di attuazione del programma e lo stato di attuazione della legislazione, quest'ultimo per verificare l'adozione dei provvedimenti attuativi previsti da ciascuna disposizione di rango primario: sia quelli di natura amministrativa (decreti ministeriali, regolamenti, etc.), sia quelli con forza di legge (decreti legislativi). Il monitoraggio prende in considerazione anche i provvedimenti attuativi già previsti dal precedente esecutivo e adottati dal governo Letta nel suo primo trimestre di attività. Effettuato per singola disposizione e per amministrazione di competenza, esso evidenzia il timing dei singoli adempimenti, in modo da rilevare gli eventuali ritardi e registrare le motivazioni delle difficoltà attuative fornite dalle amministrazioni competenti. L'intento è chiaro: aprire un osservatorio permanente per valutare la qualità amministrativa del governo, correggere in corso d'opera i ritardi, stimolare una competizione virtuosa tra le singole amministrazioni.

#100giorni CREDIBILITÁ

ABOLIZIONE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PARTITI

Il disegno di legge per l'abolizione del finanziamento pubblico e per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai partiti politici approvato dal governo prevede donazioni agevolate e l'introduzione del 2 x 1000: è il cittadino a scegliere a chi dare i soldi

Quando entra in vigore?

Il sistema prenderà avvio nel 2014 ma sarà a regime nel 2016. Solo a giugno 2015 infatti gli italiani saranno chiamati a dichiarare i propri redditi relativi al 2014. A quel punto saranno necessari altri mesi per permettere all'Erario di stabilire l'ammontare esatto della quota del 2 x 1000 da destinare a ciascun partito politico. Fino ad allora tutti i partiti subiranno comunque un drastico taglio del finanziamento attuale

Quanto si taglia del finanziamento attuale?

- 40% nel primo esercizio successivo a quello dell'entrata in vigore del disegno di legge
- 50% nel secondo
- 60% nel terzo

Cosa succede se non scelgo nessun partito?

Non effettuando alcuna scelta nella dichiarazione dei redditi i soldi andranno allo Stato e non in un fondo da ripartire indistintamente tra tutti i partiti

Se il ddl sull'abrograzione del finanziamento pubblico ai partiti non viene approvato almeno alla Camera entro l'autunno 2013 il Governo varerà un decreto legge

#100giorni CREDIBILITÁ

ABOLIZIONE DEL DOPPIO STIPENDIO

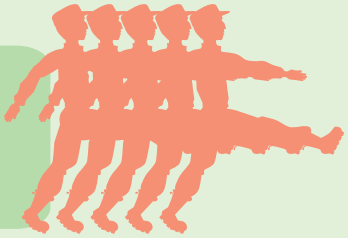
Approvato il decreto legge che prevede l'eliminazione, non più a titolo personale ma una volta per tutte, del doppio stipendio dei ministri parlamentari, a partire ovviamente da quello del presidente del Consiglio. L'abolizione vale anche per viceministri e sottosegretari

TRASPARENZA TOTALE

Il governo ha assolto gli obblighi di legge sulla trasparenza pubblicando il 27 luglio le dichiarazioni dei redditi, le situazioni patrimoniali, le verifiche su eventuali incompatibilità di premier, vicepremier, ministri e sottosegretari

LA "MACCHINA A DIETA"

Riduzione delle spese per le feste degli anniversari di Forze Armate, Corpi Armati e civili



Stretta sui voli di Stato e pubblicazione delle missioni effettuate

LO STATO SOTTO ESAME

Rilancio dell'azione di monitoraggio dell'attuazione dei provvedimenti legislativi e amministrativi

ISTITUZIONI

Uno Stato autorevole e più efficiente, istituzioni moderne e più vicine ai cittadini. La riforma del sistema politico e istituzionale italiano è una delle 3 "missioni" del governo Letta: presupposto essenziale per la qualità della nostra democrazia, ma anche fattore irrinunciabile di competitività e sviluppo. Perché il costo delle non-riforme – dopo vent'anni di false partenze, buone intenzioni, docce fredde – è divenuto ormai insostenibile.

***

Diciotto mesi è l'orizzonte indicato dal presidente del Consiglio nel suo discorso programmatico alle Camere per intervenire sull'architettura istituzionale del Paese. **Un percorso avviato il 6 giugno con il disegno di legge costituzionale** che definisce l'iter per la revisione dei Titoli I, II, III e V della Costituzione e per l'adozione di una legge elettorale coerente con il nuovo sistema. Un percorso per "riscrivere le regole d'ingaggio" della democrazia italiana sul quale, comunque, i cittadini potranno esprimersi attraverso un referendum, anche se la riforma dovesse ottenere in Parlamento una maggioranza superiore ai due terzi richiesti dalla Costituzione.

"Penso all'insostenibilità del bicameralismo paritario, al numero eccessivo di parlamentari, alle ingessature della nostra democrazia decidente. Il caos è ingenerato da un sistema non all'altezza delle sfide con le quali un paese come l'Italia deve oggi misurarsi. Un sistema da riformare. Tanto più dopo vent'anni di bipolarismo muscolare e inconcludente che ha inibito ogni serio tentativo di riforma"

***

L'obiettivo è fare presto e fare bene, coniugando approfondimento tecnico e partecipazione. Per questo, in attesa che il Parlamento completi l'iter di approvazione della legge costituzionale di "metodo" e inizi a lavorare nel merito della riforma delle istituzioni, il governo ha avviato due iniziative: da un lato una **commissione di esperti**, istituita il 4 giugno, che produrrà una relazione sulle ipotesi di riforma e sulle loro ricadute; dall'altro una **consultazione pubblica**, lanciata l'8 luglio, aperta alla partecipazione di tutti i cittadini, che attraverso due questionari online compilabili sul sito **www.partecipa.gov.it**, e con una terza fase di dibattito più approfondito, potranno avvicinarsi ai temi della Costituzione ed esprimere la propria opinione.

***

In vista della definizione di una nuova forma di Stato, che elimini sovrapposizioni di competenze e responsabilità e moltiplicazione dei costi, il Consiglio dei Ministri **ha approvato, il 5 luglio, un disegno di legge costituzionale che abolisce le province** e cancella dalla Costituzione, appunto, la parola "province". Ciò può consentire una riorganizzazione dei livelli di governo territoriale che ponga fine all'attuale "policentrismo anarchico" senza incorrere ancora nella censura della Corte Costituzionale.

***

In concomitanza con l'esame del disegno di legge costituzionale da parte del Parlamento, il Consiglio dei Ministri ha comunque varato, il 26 luglio, un disegno di legge ordinaria, il cosiddetto **"svuota-poteri"**, per gestire questa fase di transizione e configurare le province come enti di secondo grado, con funzioni assai limitate. Il testo istituisce le Città metropolitane come ente funzionale, concentrando su di esse le competenze che possono favorire un migliore coordinamento dei

servizi sul territorio. Il provvedimento avvia infine un importante programma, anche con l'intervento di appositi commissari, diretto ad attuare la soppressione dei tanti e variegati enti intermedi, spesso considerati inutili e non rappresentativi, che sono proliferati nel tempo e sono stati caricati di funzioni che possono invece essere svolte, con minori costi, dagli stessi enti territoriali.

#100giorni ISTITUZIONI

18 *mesi per le riforme*

Il costo delle non-riforme – dopo 20 anni di false partenze e buone intenzioni – è divenuto insostenibile. 18 mesi per intervenire sull'architettura istituzionale del Paese, fare presto e fare bene, coniugando approfondimento tecnico e partecipazione popolare, eliminando le sovrapposizioni di competenze e responsabilità e le moltiplicazioni dei costi

IL 6 GIUGNO

presentato il disegno di legge costituzionale che definisce l'iter per la revisione dei Titoli I, II, III e V della

COSTITUZIONE

e per l'adozione di una legge elettorale coerente con il nuovo sistema. I cittadini diranno la loro con un

REFERENDUM

anche se la riforma dovesse ottenere in Parlamento una maggioranza superiore ai 2/3 richiesti dalla Costituzione

4 GIUGNO

Il Presidente del Consiglio istituisce una commissione di esperti di Diritto che produrrà una relazione sulle ipotesi di riforma e sulle loro ricadute

8 LUGLIO

Con un'informativa al CdM parte la consultazione pubblica aperta in rete alla partecipazione di tutti. Con 2 questionari online su www.partecipa.gov.it, e attraverso una terza fase di dibattito più approfondito, si può conoscere la Costituzione ed esprimere la propria opinione

5 LUGLIO

Il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge costituzionale che abolisce le Province e cancella dalla Costituzione la parola "Province", avviando la riorganizzazione dei livelli di governo territoriale senza incorrere nella censura della Corte Costituzionale

26 LUGLIO

Il Consiglio dei Ministri vara il disegno di legge ordinaria "svuota-poteri". Le province nella fase di transizione diventano enti di secondo grado, con funzioni assai limitate rispetto a comuni e regioni. Al via le Città metropolitane, enti funzionali al miglior coordinamento dei servizi sul territorio. Parte il programma di soppressione degli enti inutili

CONTINUA...

www.100giorni.governo.it

LAVORO

"Solo col lavoro si può uscire da quest'incubo di impoverimento e imboccare la via di una crescita non fine a sé stessa, ma volta a superare le ingiustizie e riportare dignità e benessere. Senza crescita, anche gli interventi di urgenza su cui ci siamo impegnati sarebbero insufficienti"

Gli incentivi contro la disoccupazione giovanile, il finanziamento della Cassa integrazione, gli interventi per facilitare il raccordo tra formazione e impresa. Il lavoro – quello da creare o da ricreare, e quello da tutelare, in risposta agli effetti devastanti della crisi economica sulla vita delle persone – è il cuore dell'azione del governo Letta. A livello nazionale, con i provvedimenti qui descritti, varati e impostati nei primi 100 giorni di vita dell'esecutivo. E a livello europeo e internazionale, con l'azione di pressione esercitata in tal senso sia in sede UE (**Conclusioni del Consiglio europeo del 27-28 giugno 2013**) sia al G8 in Irlanda del Nord (**Dichiarazione finale**). Un filo conduttore che, nella volontà del governo, unisce le politiche, le generazioni, il Paese. E che può contribuire a riunire l'Europa.

***

Per questo il lavoro è stato all'ordine del giorno di molti Consigli dei Ministri. A cominciare dal terzo, il primo "politico" dopo gli altri due dedicati ad avviare la macchina del governo (nomina di ministri e sottosegretari). **È il 9 maggio e vengono anzitutto fissate le urgenze cui lavorare subito**, tra cui il sostegno ai lavoratori in difficoltà, con riferimento in particolare ai cassintegrati e ai precari della Pubblica Amministrazione.

Il 17 maggio, nel quarto Consiglio dei Ministri, arrivano le prime risposte. Si decide il **rifinanziamento della Cassa integrazione**. Alla CIG – già finanziata dalla legge 92 del 2012 per 990 milioni di euro – va 1 miliardo di euro.

Ad esso si aggiungono poi risorse ulteriori per i **contratti di solidarietà**.

Il decreto contiene inoltre una novità di "metodo": si avvia, infatti, il monitoraggio dei processi per assicurare un uso ottimale delle risorse disponibili. Il tutto con un obiettivo: arrivare presto a una **revisione del sistema degli ammortizzatori sociali**, da realizzare attraverso il dialogo con le parti sociali e con le autonomie, per evitare dispersione di fondi, ritardi, sovrapposizione di procedure.

Lo stesso giorno si vara poi la **proroga per i lavoratori precari delle Pubbliche amministrazioni**. Sino a fine 2013 vengono dunque allungati gli effetti degli strumenti giuridici per consentire alle PA di avvalersi di lavoratori a tempo determinato e a quest'ultimi di continuare a lavorare.

***

Sempre in tema di lavoro, il 4 giugno, il governo fornisce, al termine di un'istruttoria con istituzioni e soggetti interessati, **una soluzione urgente all'emergenza Ilva**. Un'emergenza che, oltreché ambientale e di salute pubblica, è senz'altro anche occupazionale, visto che complessivamente sono circa 40mila le persone coinvolte. Il cosiddetto "decreto Ilva" (le cui disposizioni sono applicabili comunque a quei soggetti industriali ritenuti "strategici" che dovessero vivere situazioni analoghe), commissaria l'azienda e consente, nell'immediato, l'attuazione dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) a Taranto.

***

Una decina di giorni dopo è la volta del **"decreto Fare"**. Dallo sblocco dei cantieri per le infrastrutture alle semplificazioni, dal rifinanziamento dei contratti di sviluppo alla riforma della giustizia civile, fino alle iniziative per attrarre gli investimenti delle imprese estere in Italia: tutti provvedimenti che, come un grimaldello, possono concorrere a sbloccare il Paese, supportando i primi segnali di ripresa e, dunque, ingenerando occupazione.

***

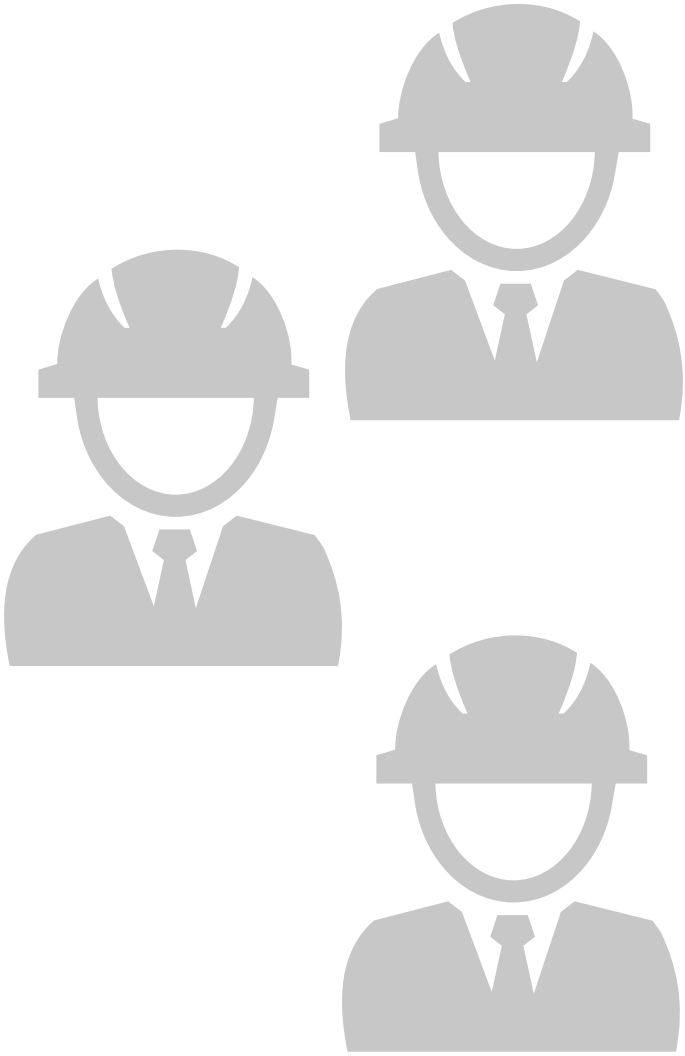
Il "giorno del lavoro" è comunque il 26 giugno. Il Consiglio dei Ministri approva – proprio alla vigilia del Consiglio europeo che porrà, per la prima volta, il tema della lotta alla disoccupazione

giovanile in cima all'agenda dei capi di Stato e di governo dell'UE – il cosiddetto **"Pacchetto Lavoro"**. Obiettivo semplice: creare occupazione. Soprattutto a tempo indeterminato, soprattutto per le nuove generazioni.

Non si tratta di una singola misura, ma di un complesso di azioni che intervengono per creare nuove opportunità di occupazione e di formazione, ridurre la disoccupazione e l'inattività, favorire l'alternanza scuola-lavoro. E poi: reinserimento lavorativo di chi fruisce di ammortizzatori sociali, incentivi per le assunzioni di categorie deboli della società (come le persone con disabilità), potenziamento delle politiche attive del lavoro, aumento dell'efficienza dei meccanismi di conciliazione in caso di licenziamento.

S'introduce poi, per il datore di lavoro che decida di assumere un giovane che sia o senza impiego retribuito da almeno sei mesi, o privo di diploma di scuola media superiore, o viva da solo con una o più persone a carico, un **incentivo fiscale** pari a un terzo della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali complessiva per un periodo di 18 mesi e non superiore ai 650 euro per lavoratore. Se, invece, il datore di lavoro trasforma un contratto in essere da determinato a "indeterminato" il periodo di incentivazione è di 12 mesi. Alla trasformazione deve, comunque, corrispondere un'ulteriore assunzione.

Il decreto si muove nel solco dell'UE e risponde a una delle **6 Raccomandazioni** fatte dalla Commissione europea all'Italia in occasione dell'avvio della chiusura della procedura d'infrazione per deficit eccessivo. Anche per questo gli interventi non vanno considerati un punto d'arrivo, bensì un primo tassello della strategia del governo per aumentare l'occupazione, specialmente giovanile, ridurre l'inattività, attenuare il disagio sociale. Un secondo gruppo di misure verrà definito non appena le istituzioni europee avranno approvato le regole per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei relativi al periodo 2014-2020 e di quelli per la "Garanzia giovani".



#100giorni LAVORO

SALDARE I DEBITI, DARE OSSIGENO ALLE IMPRESE
60-65 MILIARDI ENTRO IL 2014, DI CUI 15,7 GIÀ EROGATI

MENO DEBITI,
PIÙ SOLDI ALLE IMPRESE,
PIÙ INVESTIMENTI

PIÙ LAVORO

Fondi resi disponibili alle pubbliche amministrazioni per il pagamento dei debiti

15,7 mld €

Dato aggiornato al 22/07/2013

I fondi già resi disponibili corrispondono al

78,5%

delle risorse stanziate per il 2013

PIÙ TUTELE

CASSA INTEGRAZIONE
1 miliardo di euro nel 2013 per il finanziamento della C.I.G.

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ
Sbloccate le risorse per far ripartire i contratti di solidarietà

PRECARI P.A.
Proroga fino al 31 dicembre 2013 dei lavoratori a tempo determinato per garantire servizi essenziali nelle amministrazioni pubbliche

DECRETO ILVA
Il Governo per la prima volta in Italia applica il commissariamento di un'azienda per motivi ambientali per mettere in sicurezza il lavoro di 40.000 persone tutelando la salute pubblica e l'ambiente

ILVA

www.100giorni.governo.it

PERSONA, FAMIGLIA, DIRITTI

"Dobbiamo, poi, ricordarci che l'Italia migliore è un'Italia solidale. È per questo che il Governo non può che valorizzare la rete di protezione dei cittadini e dei loro diritti"

Oltre un decennio di crescita mancata. Divari di sviluppo e disuguaglianze che, anziché ridursi, si acuiscono. Trasformazioni senza precedenti che rivoluzionano il volto della società italiana, determinando nuove forme di vulnerabilità, disagio, esclusione. Dai bambini al sostegno ai lavoratori con disabilità, dal diritto alla salute a quello a un corretto stile di vita, fino alla lotta alle discriminazioni: il governo Letta nei suoi primi 100 giorni di vita lavora su questi dossier su persona e famiglia e lo fa a partire dall'impegno, contenuto nel discorso programmatico alle Camere, a non lasciare nessuno indietro.

***

Prima di tutto i bambini, protagonisti di una rivoluzione tanto semplice quanto radicale. Il 12 luglio, il governo dispone, infatti, con il **decreto legislativo "Figli e basta"**, la cancellazione dal Codice civile della distinzione tra le diverse categorie di figli, abolendo qualunque aggettivazione alla parola e introducendo il principio dell'unicità dello stato di figlio, anche adottivo. È una norma di civiltà che garantisce la completa eguaglianza giuridica tra nati dentro e fuori dal matrimonio, contro la sostanza che subordinava i loro diritti alla situazione dei genitori e sostituisce la nozione – e il concetto – di "potestà" con quello di "responsabilità" genitoriale. Riflettendo, inoltre, un adeguamento a cambiamenti già di fatto avvenuti in un'Italia in cui, per l'Eurostat, nel 2011 il 23,4% dei bambini sono nati fuori dal matrimonio, quasi un nuovo nato su quattro. Il tutto con numerose conseguenze sul piano pratico, con effetti anche sui procedimenti in corso: si limitano a 5 anni dalla nascita i termini per proporre l'azione di disconoscimento della paternità; si introduce il diritto dei nonni di mantenere "rapporti significativi" con i nipoti minorenni; si disciplina l'ascolto dei minori all'interno dei procedimenti che li riguardano; si eleva a 10 anni il termine di prescrizione per l'accettazione dell'eredità per i figli nati fuori dal matrimonio; si prevede nelle successioni la soppressione del "diritto di commutazione" in capo ai figli legittimi fino ad oggi previsto per l'eredità dei figli naturali. In sintesi, finalmente, solo figli. Senza discriminazioni.

***

Per sostenere le famiglie in difficoltà e contrastare la povertà, tenuto conto della particolare incidenza nel Mezzogiorno, il "pacchetto Lavoro" avvia il programma **"Promozione dell'inclusione sociale"** , finanziato con 167 milioni di euro. Nasce la **Carta per l'inclusione sociale**, che prolunga la social card fino a fine 2013 e la estende ai territori del Sud non ancora inclusi. Inoltre, rende più coerente l'indicazione sul limite di reddito in modo che sia calcolata su reddito individuale e non familiare, e apre alle Regioni la possibilità di finanziarla ulteriormente o ampliarne l'ambito territoriale con fondi propri.

Nello stesso decreto si prevedono misure per **l'inclusione di lavoratori svantaggiati**, disponendo che, oltre al decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che stabilirà condizioni, modalità e importi dei buoni lavoro per le diverse categorie (tra cui tossicodipendenti, fruitori di ammortizzatori sociali), ci sia un investimento di 10+20 milioni di euro destinato in particolare alla promozione dei diritti e l'integrazione dei lavoratori con disabilità, attraverso un emendamento discusso in Senato.

***

Tra i diritti oggetto d'intervento normativo anche quello alla salute. Ancora nel "decreto Fare", per rendere più efficiente l'operatività del **sistema nazionale dei trapianti** e accelerarne le procedure, si stabilisce che i Comuni trasmettano gli atti di consenso all'espianto manifestato ai donatori direttamente al Sistema Informatico Trapianti.

Nello stesso decreto sono contenute misure per favorire la **diffusione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)**, che permetterà di facilitare la circolazione delle informazioni sanitarie ad uso dei

cittadini, anche in caso di cambio di residenze.

Il Consiglio dei Ministri del 24 maggio dispone poi una serie di **anticipazioni dei pagamenti al Servizio Sanitario Nazionale**, per 6 regioni del Centro e del Mezzogiorno che hanno rispettato i parametri dei Piani di rientro dai deficit: Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Sicilia.

Per garantire tempi ridotti e certi, non superiori a 100 giorni, il Consiglio dei Ministri del 12 luglio prevede una corsia preferenziale per le autorizzazioni dell'AIFA, nel caso di **farmaci di eccezionale rilevanza terapeutica e sociale** (ad esempio, contro il cancro), istituita con un emendamento al "decreto Fare", approvato alla Camera.

Il 26 luglio, infine, il governo vara provvedimenti tra loro diversi, tutti però **dedicati alla salute dei cittadini** e alla promozione di un **corretto stile di vita.**

Si estende il **divieto di fumo anche alle aree all'aperto delle scuole** e si introducono precisi criteri di **etichettatura per le sigarette elettroniche**, obbligando produttori e importatori a indicare in modo chiaro e leggibile la composizione dei liquidi, la concentrazione di nicotina, la composizione delle sostanze contenute. Il tutto prevedendo di destinare gli eventuali proventi delle sanzioni al monitoraggio sugli effetti dell'uso di sigarette elettroniche e ad attività informative per la prevenzione dei rischi connessi al tabagismo.

Nello stesso disegno di legge, si aggiornano i livelli essenziali delle prestazioni erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale, inserendo **l'assistenza per il controllo del dolore** (ad esempio, nella fase travaglio-parto); si inaspriscono le **pene contro gli esercizi sanitari abusivi**; si destinano i **beni confiscati alle strutture pubbliche o private che offrano cure e assistenza** a persone in difficoltà economica e sociale; si rafforzano le misure di controllo in materia di **sicurezza alimentare**; s'introduce un'**aggravante**, che aumenta di un terzo la pena, **per qualsiasi reato commesso a danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie** anche residenziali; si dispone il **riassetto degli Ordini delle professioni sanitarie**, aggiornandoli e ampliandoli.

***

Infine, contro le discriminazioni e in linea con l'impegno a favore dell'inclusione condotto dal Ministero dell'Integrazione, a fine luglio il governo lancia il progetto per la presentazione del **Piano nazionale d'azione contro il razzismo**, la xenofobia e l'intolleranza, che verrà completato in autunno. Il Piano, basato sulla collaborazione e la condivisione tra istituzioni centrali e territoriali e associazioni di settore, mira a contrastare le discriminazioni fondate su razza, colore, ascendenza, origine nazionale o etnica, convinzioni e pratiche religiose attraverso una risposta nazionale e coordinata che riguarderà lavoro, alloggi, istruzione, comunicazione, sport, sicurezza, e si declinerà in misure concrete attuabili prevalentemente a legislazione vigente.

#100giorni PERSONA E FAMIGLIA

FIGLI E BASTA

Il Governo ha cancellato dal Codice civile la distinzione tra le diverse categorie di figli, tolto qualunque aggettivo alla parola e introdotto il principio dell'unicità dello stato di figlio, anche adottivo. Non più naturali, adottivi o legittimi.
FINALMENTE SOLO FIGLI, UNA RIVOLUZIONE "SEMPLICE". Senza tutte le discriminazioni finora possibili.
Per l'eguaglianza giuridica: i diritti dei bambini non sono più subordinati alla situazione dei genitori.
E nel futuro: i genitori avranno la responsabilità dei figli invece della potestà.

2010: i bambini nati da genitori non coniugati nel 2010 sono oltre 134.000, il 23,6% a livello nazionale. Quindi, quasi 1 bambino su 4 (Istat dicembre 2011). Al Centro-Nord i nati da genitori non coniugati arrivano a sfiorare il 30% in molte regioni
2011: il 23,4% dei bambini sono nati fuori dal matrimonio (Eurostat, marzo 2013

DIRITTI

DECRETO LAVORO 26 GIUGNO

Si prolunga la social card a tutto il 2013
Nasce la Carta per l'inclusione sociale contro la povertà estrema con uno stanziamento di 167 milioni di euro tra il 2014 e il 2015. Calcolata sul reddito individuale e non familiare, è estesa in particolare alle zone del Mezzogiorno non ancora interessate

Incentivi per le assunzioni di lavoratori disabili: 30 milioni di euro

La Corte di giustizia europea ci ha condannato per "non aver messo in campo tutti gli strumenti per garantire l'accesso lavorativo, la crescita professionale e la formazione delle persone con disabilità"
Secondo il World Report on disability, in Italia lavora solo il 16% dei disabili tra i 15 e i 75 anni. Nello Zambia sono il 45,5% e in Malawi il 42,3%

Ripristinati i fondi per il Comitato Paralimpico

L'ITALIA IN SALUTE

NEL DECRETO FARE

Donazione degli organi i Comuni trasmetteranno le informazioni sul consenso all'espianto direttamente al Sistema Informatico Trapianti, per rendere il sistema più efficiente e accelerare le procedure

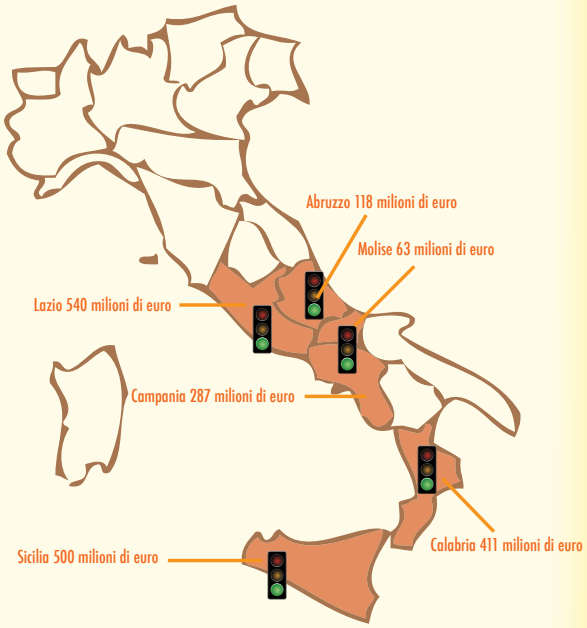
Diffusione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) permetterà di facilitare la circolazione delle informazioni sanitarie ad uso dei cittadini, come in casi di cambi di residenze

NEL DDL SALUTE

Divieto di fumo esteso anche alle aree all'aperto delle scuole

Etichette più chiare per le sigarette elettroniche

Anticipazioni dei pagamenti per sei regioni che hanno rispettato il Piano di rientro dai deficit sanitari



I farmaci di grande importanza terapeutica e sociale, come quelli **anti cancro**, hanno una corsia preferenziale per le autorizzazioni dell'Aifa, con tempi certi e non superiori a 100 giorni

Aggiornamento degli Ordini delle professioni sanitarie

Previsto aumento di un terzo delle pene per chi commette **reati contro le persone ricoverate**, anche in case di riposo

Alimenti più controllati

Pene più aspre per gli esercizi sanitari abusivi. Per l' esercizio abusivo della professione sanitaria scatta la confisca dei beni, che saranno destinati alle cure delle persone in difficoltà economiche

Stop all'allevamento, vendita e custodia degli animali se si reiterano le violazioni delle norme a tutela del loro benessere

CASA

"Faremo una politica fiscale per la casa che limiti gli effetti recessivi in un settore strategico come quello dell'edilizia (...). E poi bisogna superare l'attuale sistema di tassazione della prima casa: intanto con lo stop ai pagamenti IMU di giugno per elaborare insieme una riforma complessiva che dia ossigeno alle famiglie, soprattutto quelle meno abbienti"

IMU sì, IMU no? Nei primi tre mesi di vita del governo Letta la questione dell'imposta sulla casa è stata tra quelle più discusse. Il tema, del resto, riguarda la stragrande maggioranza dei cittadini e delle famiglie italiane, che si attendono giustamente risposte chiare e rapide, tanto più in tempi di crisi. Al di là del dibattito e delle sollecitazioni giunte dalle diverse parti politiche, l'impostazione dell'esecutivo in materia era (ed è) tutta contenuta nel discorso programmatico alle Camere del presidente del Consiglio: stop all'IMU sulla prima casa a giugno e immediatamente dopo un confronto con le forze parlamentari per una riforma complessiva del sistema della tassazione sugli immobili. E poi sostegno all'edilizia e ossigeno alle famiglie.

***

Proprio per tener fede all'impegno programmatico, il 17 maggio il governo decide **la sospensione del pagamento della prima rata IMU**. L'intervento riguarda anche le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale, nonché "alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, i terreni e i fabbricati rurali". Una boccata d'ossigeno per gli italiani, in attesa, come detto, del superamento dell'IMU sulla prima casa con la riforma complessiva dell'intera questione della tassazione sugli immobili, che il presidente del Consiglio ha assunto pubblicamente la responsabilità di varare entro il 31 agosto 2013.

***

Sempre in linea con gli impegni programmatici si collocano i provvedimenti adottati in favore dell'edilizia. Provvedimenti richiesti dalle imprese, ma che stanno avendo un impatto tangibile anche sulla vita di tanti cittadini. È anzitutto il caso delle agevolazioni per la ristrutturazione delle case e dei condomini. Il 31 maggio il Consiglio dei Ministri approva **il decreto Eco-bonus** che prevede un forte potenziamento dell'attuale regime di detrazioni fiscali. Si passa dal 55% per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici al 65%, concentrando la misura sugli interventi strutturali sull'involucro edilizio, più idonei a ridurre stabilmente il fabbisogno di energia. Così, per le spese documentate sostenute a partire dal 1° luglio 2013 fino al 31 dicembre 2013 o fino al 30 giugno 2014 (per le ristrutturazioni importanti dell'intero edificio), si applicherà la detrazione dell'imposta lorda per una quota pari al 65% degli importi rimasti a carico del contribuente, ripartita in 10 quote annuali di pari ammontare. L'effetto concentrato nel tempo della proroga e l'aumento della percentuale della detrazione stanno già dando un forte impulso all'economia di settore, ovviamente anche in termini di ricadute sul lavoro, in particolare per il comparto dell'edilizia specializzata.

Lo stesso decreto contiene **altre importanti novità**. Tra queste: la proroga, al 31 dicembre 2013, delle detrazioni IRPEF (50%, dall'ordinario 36%, per spese di ristrutturazioni edilizie fino ad un ammontare complessivo non superiore a 96.000 euro, 48.000 euro nel regime ordinario) estesa anche all'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, per un massimo di 10 mila euro (in pratica si concede un bonus di 5.000 euro). È il cosiddetto **"bonus mobili"**.

Altre **detrazioni** riguardano gli interventi di ristrutturazione relativi all'adozione di **misure antisismiche**, nonché all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica delle parti strutturali degli edifici.

È, infine, nel passaggio parlamentare del decreto che si è esteso agli **elettrodomestici** lo sconto Irpef del 50% per i contribuenti che ristrutturano la casa. Incentivi possibili fino a un tetto massimo di 10.000 euro.

***

Ancora al rapporto tra fisco e prima casa è dedicato l'intervento del governo per quanto riguarda **Equitalia.** Con il "decreto Fare", infatti, si introduce Ciò, però, a una condizione: deve trattarsi dell'unico immobile di proprietà del contribuente adibito ad abitazione principale e indicato come sede della residenza. L'impignorabilità non si applica, invece, alle case di lusso e agli immobili di pregio che ricadono nelle categorie catastali A/8 e A/9: quindi a ville, castelli, dimore storiche.

Se l'immobile pignorato è diverso dalla prima casa o da capannoni industriali, l'esproprio potrà comunque essere avviato solo nel caso in cui il **debito con l'Erario sia superiore a 120.000 euro**; in precedenza era sufficiente superasse i 20.000 euro. La soglia, dunque, è stata innalzata di 6 volte.

Il decreto dispone poi che l'esecuzione dell'esproprio non possa avvenire prima di **6 mesi dall'iscrizione dell'ipoteca.** Il termine precedente era di 4 mesi. Il tempo per pagare il debito al fisco sarà di 10 anni.

Ancora: il debitore che ha pattuito una **rateizzazione**, può continuare a beneficiarne fino a un massimo di 8 rate saltate. Prima il pignoramento scattava al mancato pagamento di 2 rate. Infine: il debito potrà essere dilazionato fino a **120 rate**. In precedenza il limite era di 72 rate.

#100giorni CASA

Stop al pagamento della rata IMU sulla prima casa, sui terreni e i fabbricati rurali

Impegno a riformare la tassazione sugli immobili entro il 31 Agosto 2013

Eco-bonus: per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e per i lavori di adeguamento antisismico degli edifici sale dal 55% al **65%**

Sconto IRPEF del 50% esteso anche ai mobili e agli elettrodomestici (fino a 10.000 euro)

LA CASA, UNA SICUREZZA

DECRETO ECO-BONUS

LA PRIMA CASA È IMPIGNORABILE

Quando è abitazione principale e non è casa di lusso. In ogni caso l'esproprio si avvia solo se il debito con l'Erario è superiore a 120.000 euro (soglia precedente: 20.000 euro). L'esecuzione dell'esproprio non può avvenire prima di 6 mesi dall'iscrizione dell'ipoteca (termine precedente: 4 mesi)

10 anni di tempo per pagare il debito al fisco. Debito dilazionabile fino 120 rate (prima erano 72)

DECRETO FARE

www.100giorni.governo.it

IMPRESA E SVILUPPO

"Senza crescita e coesione l'Italia è perduta. Il Paese, invece, può farcela. Ma per farcela deve ripartire. E per ripartire tutti devono essere motori di questa nuova energia positiva"

Essere seri e credibili con l'Europa sul risanamento. Non contrarre mai più debito pubblico. Programmare e attuare misure mirate, individuando e specificando volta di volta le coperture, senza ricorrere ai tagli lineari e utilizzando al meglio le risorse disponibili, a partire da quelle inutilizzate dei Fondi Strutturali europei. Continuare nella riduzione delle spese improduttive della Pubblica Amministrazione, potenziando il piano di Spending Review in modo selettivo per eliminare gli sprechi senza colpire i servizi essenziali. Lavorare per una diminuzione della pressione fiscale, anzitutto di quella sul lavoro, e poi sventare l'aumento dell'IVA e riformare la tassazione sulla prima casa. Ricostruire un rapporto "sano" tra lo Stato e l'impresa. Nei suoi primi 100 giorni il governo Letta – forte della decisione di uscita dalla procedura d'infrazione dell'UE per deficit eccessivo, frutto dei sacrifici degli italiani e anche dell'impegno dei governi precedenti, ma anche determinato a rispettare i vincoli per il bilancio 2013 – ha scelto di intervenire in modo selettivo su settori reputati cruciali per far ripartite la crescita: dalle infrastrutture al sostegno alle imprese, dall'innovazione all'internazionalizzazione. Sullo sfondo i primi indicatori di una possibile ripresa a fine anno dopo un periodo di crisi gravissima e la possibilità di ricominciare a "scrivere" la politica economica e industriale dell'Italia con la Legge di Stabilità d'autunno.

Indice **PMI** (Purchasing Managers Index, Giugno 2013 - Maggio 2013)		+ 1,8
Indice **EUROSTAT** Ripresa industriale in Italia (Maggio 2013)		+ 0,1
IVA su scambi interni (Giugno 2013 - Giugno 2012)		+ 4,5
ISTAT (I trim. 2013)	Potere Acquisto Famiglie	+ 0,5
	Reddito delle Famiglie	+ 0,8
	Propensione al risparmio	+ 0,9

***

Anzitutto per riattivare il circuito del credito, con il "decreto Fare", il governo potenzia e semplifica le misure d'accesso al **Fondo Centrale di Garanzia**, per coinvolgere molte più piccole e medie imprese. Proprio durante la crisi, le imprese hanno infatti la necessità di investire per rilanciarsi. Per questo, sempre col "decreto Fare", arriva la **"Nuova Legge Sabatini"** con cui si rendono disponibili finanziamenti a tasso agevolato per le PMI destinati a investimenti produttivi: **5 miliardi** per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature. L'approvazione di un emendamento alla Camera ha esteso l'agevolazione anche ai beni strumentali (soluzioni hardware e software). I finanziamenti, fino a 2 milioni di euro per ciascuna impresa, saranno concessi entro il 31 dicembre 2016 da banche convenzionate e avranno durata massima di 5 anni.

***

Il 6 giugno, in primo luogo, il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo fra l'Italia e la Francia per **la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione**, firmato a Roma il 30 gennaio 2012. La nuova linea consentirà di avere per le merci e i viaggiatori standard adeguati a livello europeo ed internazionale e di rilanciare la modalità di trasporto ferroviaria rispetto a quella stradale. Passa inoltre per due delle maggiori aree sviluppate del continente: il sud-est della Francia e la pianura padana, che da sola genera oltre il 70% delle esportazioni italiane.

Il 15 giugno, con il "decreto Fare" parte un nuovo **Piano per le infrastrutture**, che contiene misure per un totale di oltre 3 miliardi di euro, che secondo le previsioni potranno creare 30mila nuovi posti di lavoro (20mila diretti, 10 mila indiretti). Con la norma "sblocca cantieri", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istituisce poi un Fondo di 2.030 milioni di euro (per il quadriennio

2013-2017) per consentire la continuità dei cantieri in corso o per l'avvio di nuovi lavori in tutto il territorio italiano.

È poi approvato un **investimento straordinario di edilizia scolastica**, finanziato dall'INAIL fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2016, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego di propri fondi. L'investimento in edilizia scolastica è stato migliorato nell'iter di approvazione parlamentare del provvedimento, grazie all'azione della Ragioneria Generale dello Stato e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha portato a uno stanziamento ulteriore di 150 milioni di euro.

Per la necessità di effettuare interventi capillari nelle realtà comunali, viene varato il **Programma "6.000 campanili"**: si tratta di 100 milioni di euro per 200 interventi nei comuni sotto i 5.000 abitanti.

Per incentivare la realizzazione di infrastrutture di importo superiore ai 200 milioni di euro con contratti di partenariato pubblico-privato che non prevedono contributi pubblici a fondo perduto, è inoltre riconosciuto al titolare del contratto **un credito di imposta a valere sull'IRES e IRAP** e l'esenzione dal pagamento del canone di concessione nella misura necessaria al raggiungimento dell'equilibrio del piano economico-finanziario.

Il 3 luglio è un altro giorno importante per lo sviluppo, grazie al riconoscimento della Commissione Europea, che ha concesso all'Italia **maggiore flessibilità per i prossimi bilanci**, **per investimenti pubblici produttivi** legati a progetti cofinanziati dall'UE nell'ambito della politica di coesione e delle infrastrutture fisiche e digitali (reti transeuropee Ten-T e programma Connecting Europe Facility).

Il 26 luglio, infine, il Consiglio dei Ministri rende finalmente operativa la carta dei diritti dei viaggiatori ferroviari e rende effettiva l'applicazione del regolamento europeo n.1371/2007 che prevede la costituzione di un organismo di controllo (**Autorità dei Trasporti**) che adotta le misure per garantire una serie di obblighi a carico delle imprese e dei gestori dell'infrastruttura ferroviaria a tutela e garanzia dei diritti dei passeggeri.

***

Per dare respiro all'economia e ritrovare credibilità, lo Stato deve saldare i propri conti con le imprese. Per questo il governo si impegna ad accelerare quanto possibile il **pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione**. Il 22 luglio il Ministero dell'Economia e delle Finanze avvia la **pubblicazione** dei dati di monitoraggio sui pagamenti, per conoscere nel dettaglio le risorse messe a disposizione nei vari territori. A quella data, sono stati resi disponibili 15,7 miliardi di euro, il 78,5% delle risorse stanziate per il 2013. Il 31 luglio, grazie a un emendamento al decreto legge lavoro-Iva al Senato, è sbloccata una nuova tranche (20-25 miliardi) di pagamenti alle imprese dei debiti della PA, con la costituzione di un fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti. In questo modo i debiti della PA rimborsabili sono passati a 60-65 miliardi di euro.

Rimborso DEBITI P.A.

Stato di attuazione (aggiornamento del 22 Luglio 2013)

	Anno 2013	
	Previsto dal D.L. 35	Attivato
Enti locali		
Spazi finanziari sul patto di stabilità interno	5.000.000.000	5.000.000.000
(1) Anticipazioni di liquidità	1.800.000.000	1.611.300.000
Totale Enti locali	**6.800.000.000**	**6.611.300.000**
Regioni e province autonome		
(2) Esclusioni dal patto di stabilità interno	1.400.000.000	1.400.000.000
Deroga del Patto per spese di cofinanziamento UE	800.000.000	800.000.000
Totale Spazi Finanziari	**2.200.000.000**	**2.200.000.000**
Anticipazioni MEF di liquidità debiti non sanitari	2.129.000.000	1.389.238.285
Anticipazioni MEF di liquidità debiti sanitari	5.000.000.000	2.353.720.697
(3) Patto di stabilità verticale incentivato - liquidità	472.000.000	408.000.000
Totale Liquidità	**8.000.000.000**	**4.150.958.982**
Totale Regioni	**10.200.000.000**	**6.350.958.982**
(4) **Ministeri**	**500.000.000**	**500.000.000**
Incremento rimborsi fiscali	**2.500.000.000**	**2.200.000.000**
Totale spazi finanziari e liquidità immessa nella PA per pagare i debiti scaduti	**20.000.000.000**	**15.692.258.982**
Erogazioni finanziarie		6.292.258.982
Spazi di disponibilità finanziaria su patto di stabilità interno e rimborsi fiscali		9.400.000.000
Totale spazi finanziari e liquidità immessa nella PA per pagare i debiti scaduti		**15.692.258.982**

(1) Comprensivo dei fondi di liquidità erogati alle unità sanitarie locali per il pagamento dei debiti sanitari.

(2) Spese cofinanziamento dei cosiddetti progetti "Grandi Progetti".

(3) Le risorse del fondo di liquidità erogate alle regioni vanno dalla data di erogazione, agli enti locali per il pagamento dei propri debiti. Il saldo finanziario di 2012 è inclusa Bonus di un impegno pari a 2.000 milioni di euro.

(4) Il fondo di liquidità per il pagamento dei debiti sanitari, è stato ripartito tra le regioni con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 luglio 2013.

Aggiornamento al 22 luglio 2013

***

Consapevole di quanto un ulteriore innalzamento della pressione fiscale possa oggi incidere su consumi e domanda interna, il governo – in linea con gli impegni programmatici – decide il 26 giugno lo **stop all'aumento dell'Iva**, spostando dal 1° luglio al 1° ottobre 2013 il termine a partire dal quale viene applicato l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA stessa dal 21 al 22%. L'intervento determina l'individuazione delle coperture per il mancato gettito per un importo pari a 1,3 miliardi di euro. Pochi giorni dopo il presidente del Consiglio s'impegna personalmente a risolvere l'intera questione entro il 31 agosto.

***

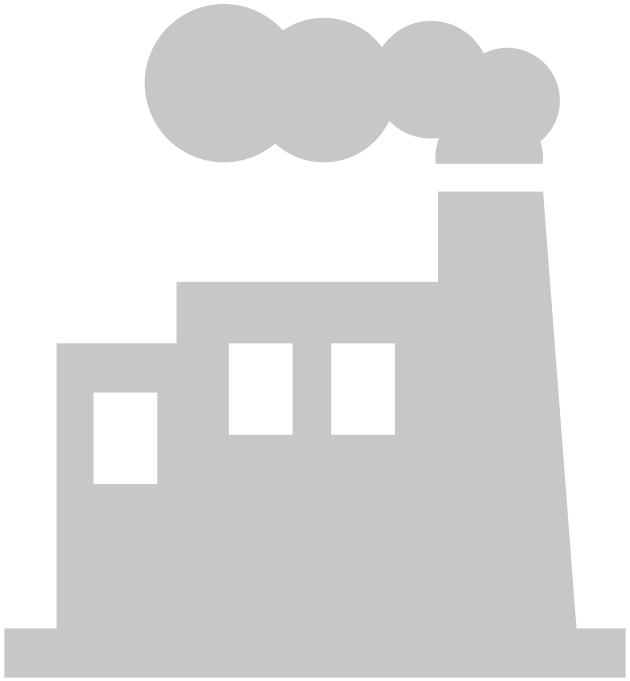
Ancora in tema di fisco, con riferimento alle imprese agricole, il "decreto Fare" prevede, a partire dal 1° agosto, **il taglio delle accise sul gasolio**. L'intervento incide in particolare sul settore florovivaistico e orticolo italiano, che da anni deve fare i conti con costi di produzioni sempre più difficilmente sostenibili e con aumenti continui del prezzo dei carburanti. La norma stabilisce che fino al 31 dicembre 2015 "l'accisa sul gasolio per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra, cui attualmente si applica la stessa accisa prevista per tutti i prodotti petroliferi destinati agli usi agricoli, pari al 22% dell'accisa ordinaria, viene ridotta a 25 euro per mille litri, a condizione che i richiedenti siano serricoltori per i quali l'attività imprenditoriale agricola costituisce l'esclusivo o comunque il prevalente fattore produttivo, cioè coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale".

Vengono poi introdotte misure di semplificazione fiscale, con la **soppressione della responsabilità solidale dell'appaltatore** per il versamento all'erario dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dal subappaltatore e dall'appaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del contratto.

Infine è previsto un finanziamento, per 150 milioni di euro, dei **contratti di sviluppo** con programmi nel settore industriale e agro-industriale, nonché un contributo alla spesa (per attività di ricerca industriale, ma anche in campo artistico, musicale ed umanistico, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei prodotti), nel limite del 50% della quota relativa alla contribuzione a fondo perduto disponibile nel Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).

***

Un Paese più attrattivo per tutto il mondo e votato all'internazionalizzazione può creare più lavoro e opportunità di impresa per tutti. Per questo, durante il viaggio istituzionale a Londra del 16 e 17 luglio, il presidente del Consiglio lancia il piano **"Destinazione Italia"** per l'attrazione di investimenti esteri. "Destinazione Italia" è un progetto che coinvolge tutte le amministrazioni, a partire dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.



#100giorni IMPRESE

Riduzione della **pressione fiscale** su famiglie e imprese, per far ripartire la crescita. Agevolazioni per ridare ossigeno ai settori produttivi (agricoltura, industria, metallurgia, nautica) e creare più occupazione

Stop del pagamento dell'IMU su prima casa, terreni e fabbricati rurali

IVA posticipato al 1° ottobre 2013 l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'Iva dal 21 al 22 per cento

Riduzione delle tasse sul lavoro 794 milioni di euro per le assunzioni tra il 2013-2016 di giovani tra i 18 e i 29 anni che si trovano in una di queste condizioni: disoccupati da 6 mesi, oppure privi di un diploma, oppure che vivono da soli con persone a carico

5 Miliardi di euro per l'acquisto di nuovi macchinari
Le PMI potranno accedere a finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo (valore massimo 2 milioni di euro per ciascuna impresa)

Sostegno agli agricoltori

Contro il caro carburanti che colpisce la filiera italiana dal 1° agosto taglio delle accise sul gasolio

Nuove regole per Equitalia

1) **La prima casa non sarà più pignorabile** l'ipoteca non è esercitabile salvo immobili di lusso (quando la casa ha destinazione d'uso catastale abitativa ed è l'unico immobile di proprietà del debitore)

2) **Per i debitori meno abbienti le rate aumentano da 72 a 120** e con altre 120 (in precedenza erano 72+72) in caso di peggioramento evidente delle condizioni economiche del debitore

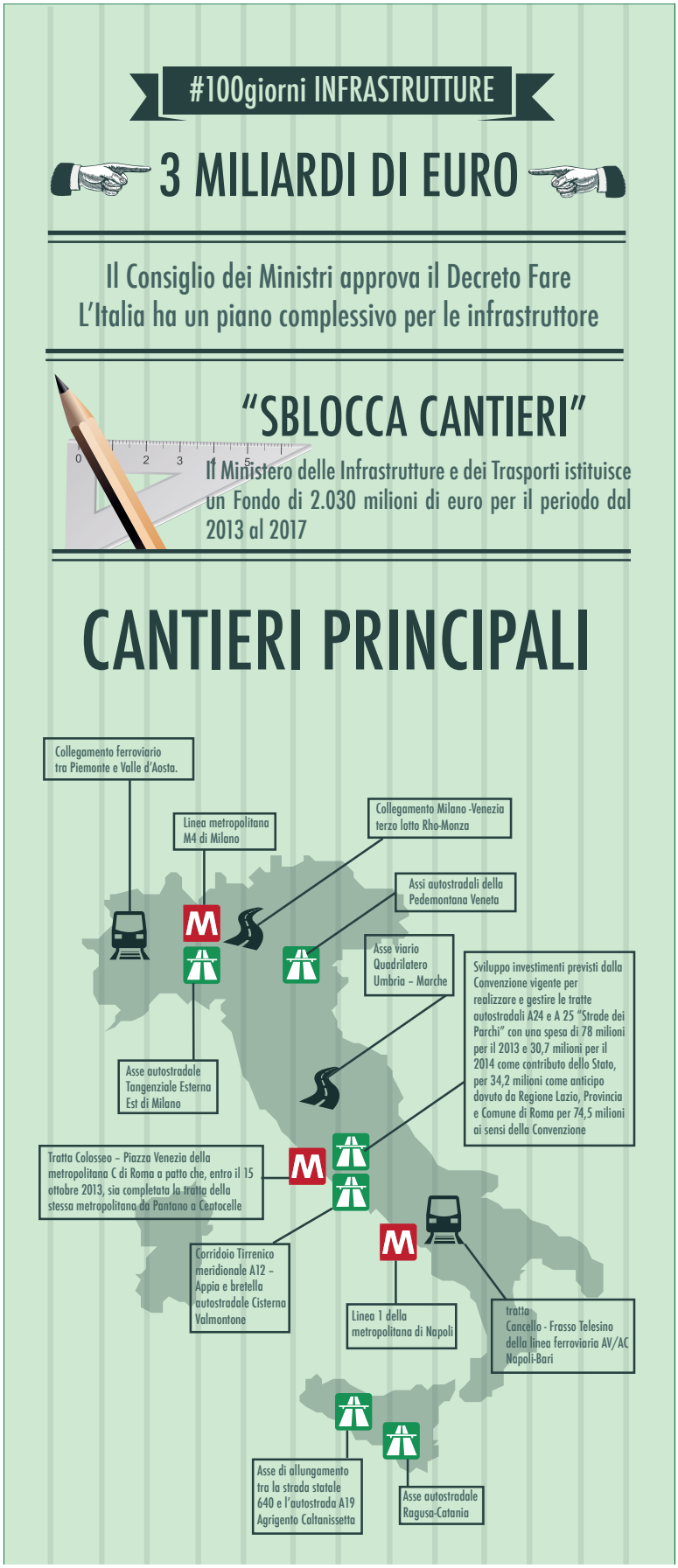
3) In tutti gli altri casi si potrà intervenire solo su soglie superiori a 120.000 euro

4) I beni funzionali all'attività dell'impresa non potranno essere pignorati per oltre 1/5 del valore: passa il principio che **"l'imprenditore deve mettersi in regola, ma lo Stato non lo fa chiudere"**

5) In un piano di rateizzazione **PRIMA** bastavano 2 rate non pagate per decadere dall'accordo, **ORA** devono essere 8

6) **Scompare il cosiddetto "aggio"** la quota in più riservata all'agente di riscossione

www.100giorni.governo.it

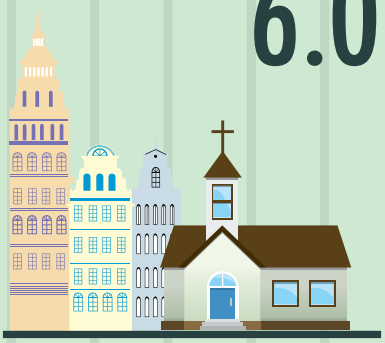

#100giorni INFRASTRUTTURE
3 MILIARDI DI EURO
Il Consiglio dei Ministri approva il Decreto Fare
L'Italia ha un piano complessivo per le infrastruttore
"SBLOCCA CANTIERI"
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istituisce un Fondo di 2.030 milioni di euro per il periodo dal 2013 al 2017
CANTIERI PRINCIPALI
Collegamento ferroviario tra Piemonte e Valle d'Aosta.
Linea metropolitana M4 di Milano
Collegamento Milano -Venezia terzo lotto Rho-Monza
Assi autostradali della Pedemontana Veneta
Asse viario Quadrilatero Umbria – Marche
Sviluppo investimenti previsti dalla Convenzione vigente per realizzare e gestire le tratte autostradali A24 e A 25 "Strade dei Parchi" con una spesa di 78 milioni per il 2013 e 30,7 milioni per il 2014 come contributo dello Stato, per 34,2 milioni come anticipo dovuto da Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma per 74,5 milioni ai sensi della Convenzione
Asse autostradale Tangenziale Esterna Est di Milano
Tratta Colosseo – Piazza Venezia della metropolitana C di Roma a patto che, entro il 15 ottobre 2013, sia completata la tratta della stessa metropolitana da Pantano a Centocelle
Corridoio Tirrenico meridionale A12 – Appia e bretella autostradale Cisterna Valmontone
Linea 1 della metropolitana di Napoli
tratta Cancello - Frasso Telesino della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari
Asse di allungamento tra la strada statale 640 e l'autostrada A19 Agrigento Caltanissetta
Asse autostradale Ragusa-Catania

Il Governo approva un investimento straordinario per

L'EDILIZIA SCOLASTICA

stanziando 450 milioni di euro dal 2014 al 2016

6.000 CAMPANILI



È un piano di "piccole opere", 100 milioni di euro per 200 interventi nei comuni sotto i 5.000 abitanti per coinvolgere piccole e medie imprese

Pubblico e privato insieme: per incentivare la realizzazione di infrastrutture di importo superiore ai 200 milioni di euro con contratti di partenariato pubblico-privato (che non prendono contributi pubblici a fondo perduto), è riconosciuto al titolare del contratto un credito di imposta a valere sull'IRES e IRAP e l'esenzione dal pagamento del canone di concessione nella misura necessaria al raggiungimento dell'equilibrio del piano economico-finanziario

CONOSCENZA, INNOVAZIONE, CULTURA

"Dobbiamo liberare le energie migliori del Paese. Non partiamo da zero, ma da due grandi risorse. Prima di tutto, i giovani. E poi l'Italia stessa"

Futuro. **Nel discorso pronunciato alle Camere** dal presidente del Consiglio questa parola ricorre quattro volte. Tiene insieme il futuro industriale del Paese, il destino, inscindibile, dell'Italia e dell'Europa insieme. E poi, l'innovazione da una parte e le risorse di cui avere cura, dall'altra. I giovani, anzitutto. Primo patrimonio da cui ripartire, perché la questione generazionale porta con sé lo sconforto, e anche la rabbia, di chi non studia né lavora. Rinunciare ad investire sui giovani è un suicidio economico: la certezza di decrescita. Nei primi 100 giorni di azione del governo, il futuro può dunque essere letto come filo rosso che lega i provvedimenti approvati su diversi temi, dagli investimenti in istruzione e ricerca all'occupazione, dall'agenda digitale alla cultura intesa come motore di sviluppo e opportunità. Tutti elementi evidentemente indispensabili per la modernizzazione del Paese.

***

La cittadinanza di domani si costruisce sui banchi di scuola: per dare concretezza a quest'auspicio, contribuendo alla sicurezza degli edifici e alla riduzione della dispersione scolastica, il governo con il "decreto Fare" stanzia fino a **100 milioni l'anno per l'edilizia scolastica** per i prossimi tre anni da fondi INAIL, integrati da altri 150 milioni nell'iter parlamentare.
Dare futuro vuol dire anche mostrare che nell'università il ricambio è possibile: per questo il turnover per il 2014 è stato elevato **dal 20% al 50%**, liberando **posti per 1.500 ordinari e 1.500 nuovi ricercatori**. Un orizzonte duraturo deve basarsi sulla valorizzazione del merito, con provvedimenti che diano piena attuazione all'articolo 34 della Costituzione: per questo sono state istituite le **borse di mobilità** e dal 2014 partirà un piano per il merito e la mobilità degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

***

L'Italia proiettata al futuro è poi naturalmente **l'Italia digitale**. Il 13 giugno, Enrico Letta annuncia su Twitter: "Ho chiesto a Francesco Caio di essere a Palazzo Chigi Mister Agenda digitale del governo. Missione alla quale voglio dare massimo impulso". Il 31 maggio arrivano i primi provvedimenti, che **snelliscono la governance** e ridefiniscono i compiti della cabina di regia, che si avvale di una task force permanente, composta da esperti e rappresentanti delle imprese e delle università. L'Agenzia per l'Italia digitale viene poi sottoposta alla vigilanza unicamente del presidente del Consiglio. Si lavora su un futuro di digitalizzazione, semplificazione, trasparenza e crescita dell'economia digitale, come mostrano le norme del "decreto Fare" relative al domicilio digitale, al fascicolo sanitario elettronico, al Wi-fi libero.

***

In Europa, il governo italiano, come abbiamo visto, pone fin dall'inizio l'accento sulla realtà drammatica della disoccupazione giovanile, tentando di riallineare le politiche europee e le politiche italiane su questo problema comune. Il 22 maggio Martin Schulz, presidente del Parlamento Europeo, scrive del suo colloquio con Enrico Letta, incentrato sulla disoccupazione giovanile, "architrave di un nuovo europeismo". Dopo una lettera del governo italiano, Herman van Rompuy manda il 24 maggio una **comunicazione sulla disoccupazione giovanile** ai membri del Consiglio Europeo. A fine giugno Italia ed Europa sono, nei fatti, due "destini che si uniscono": da una parte, il Consiglio dei Ministri del 26 giugno ha approvato un decreto legge che mira ad accelerare la creazione di posti di lavoro, con uno **stanziamento di 794 milioni** nel quadriennio 2013-2016 per incentivare l'assunzione di lavoratori dai 18 ai 29 anni e **affrontare quindi il dramma dei NEET**, i "rassegnati" che in Italia sono ormai 2,2 milioni (la decima regione italiana), oltre che con misure per favorire l'apprendistato e i tirocini formativi (vedi sezione Lavoro e infografiche)

Dall'altra parte, **nel Consiglio europeo del 27 e 28 giugno** la disoccupazione giovanile affianca l'unione bancaria come uno dei principali temi di discussione. Nel complesso gli stanziamenti stabiliti dal Consiglio Europeo per l'occupazione giovanile passano da 6 a 9 miliardi di euro. Dall'Europa vengono importanti programmi: **Erasmus+**, il nuovo programma che coinvolgerà oltre 4 milioni di persone dal 2014 al 2020; l'**Alleanza Europea per l'Apprendistato**, lanciata a Lipsia il 2 luglio, che è stata al centro della collaborazione e dello scambio di buone pratiche nel vertice quadrilaterale **"Jobs for Youth" di Roma** del 14 giugno tra Francia, Germania, Italia e Spagna; la **Garanzia per i Giovani ("Youth Guarantee")**, che porterà all'Italia 1,5 miliardi per garantire un'offerta "qualitativamente valida di lavoro, proseguimento studi, apprendistato o tirocinio" per i giovani fino a 25 anni entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione o dalla perdita del lavoro.

***

Futuro significa, poi, anche e soprattutto lasciare un Paese migliore a chi verrà dopo. Il 2 agosto è il giorno del **decreto "Valore Cultura"**. Nasce l'"Unità Grande Pompei", un unico soggetto che gestirà tutte le azioni per mettere in sicurezza l'area archeologica. E poi i 500 giovani per la cultura, chiamati a digitalizzare il patrimonio culturale. In arrivo anche il tax credit per il cinema (90 milioni di euro), sarà introdotto un tax credit pari a 4,5 milioni di euro sulla musica, ispirato a quello sul cinema, per far fronte alla crisi del mercato musicale, promuovere giovani artisti e compositori emergenti. Ne beneficeranno opere prime e opere seconde, senza distinzioni di genere. E ancora il salvataggio delle fondazioni lirico-sinfoniche e gli aiuti ai teatri. Insomma, un primo decisivo passo per salvaguardare il nostro passato, la nostra tradizione, la nostra cultura affinché possa essere colta dai giovani di oggi e dalle generazioni future quale motore di crescita, occupazione, rilancio di un tesoro troppo a lungo dissipato dal nostro Paese.

#100giorni CONOSCENZA

Il futuro si costruisce a scuola e all'università

Per edifici più sicuri e più accoglienti, parte il Piano dell'edilizia scolastica

DECRETO FARE 450 milioni

150 milioni di euro all'anno nel 2013 e fino a 100 milioni per l'edilizia scolastica per il prossimo triennio da fondi INAIL

2014

Nuove assunzioni nelle università: turn-over per il 2014 elevato dal 20% al 50%. Più 1.500 ordinari e 1.500 nuovi ricercatori

Diritto allo studio: arrivano le borse di mobilità per merito

Fondi per imprese start-up, spin off universitari e ricerca

www.100giorni.governo.it

#100giorni GIOVANI & LAVORO

"Non devono esistere generazioni perdute, perché solo i giovani possono ricostruire questo Paese" Enrico Letta, 29 aprile 2013

IN ITALIA

OBIETTIVO

Aumentare l'occupazione, favorire l'imprenditorialità

COME?

INCENTIVI PER ASSUMERE I GIOVANI

- 794 milioni di euro tra 2013 e 2016
- Meno 30% costo assunzione giovani tra i 18 e i 29 anni e che godano di almeno una di queste condizioni:
  a) Disoccupati da 6 mesi
  b) Privi di un diploma
  c) Vivono da soli con persone a carico

PIÙ LAVORO NEL MEZZOGIORNO

- 80 milioni di euro per l'imprenditorialità
- 80 milioni di euro per giovani in progetti di valorizzazione dei beni pubblici e per l'inclusione sociale
- 168 milioni di euro per borse di tirocinio formativo per giovani NEET

PIÙ VALORE AGLI STAGE

- 2 milioni di euro per stage pagati anche nelle amministrazioni
- 15 milioni di euro per l'alternanza tra studio-lavoro e stage all'università

PIÙ FACILE

- Semplificazione dei contratti a termine e di somministrazione, intermittente, a progetto e accessorio

PIÙ TUTELE

- Estensione ai co.co.pro. delle norme contro le "dimissioni in bianco"
- Più vigilanza e prevenzione per la sicurezza sul lavoro

IN EUROPA

OBIETTIVO

Portare la disoccupazione giovanile al centro del dibattito

LE TAPPE

25 MAGGIO

Lettera del Presidente Letta al Presidente del Consiglio europeo Van Rompuy

14 GIUGNO

"Jobs for Youth - Building Opportunities, Opening Paths"
Riunione dei ministri delle finanze e del lavoro di Italia, Francia, Germania e Spagna a Roma

27-28 GIUGNO

Consiglio Europeo a Bruxelles

COSA ERA PREVISTO?

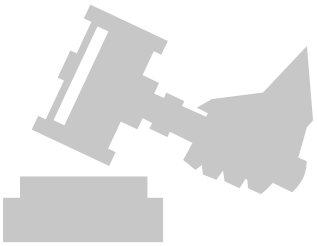
- 6 miliardi per la Youth Guarantee in 7 anni. Cos'è la Youth Guarantee? È la garanzia per i giovani fino a 25 anni di ricevere un'offerta valida di lavoro, studio, apprendistato o tirocinio entro 4 mesi dal termine degli studi o del lavoro

COSA ABBIAMO OTTENUTO?

- Youth Guarantee operativa dal 2014
- 9 miliardi di euro (3 in più) di cui 1,5 per l'Italia: 1 miliardo nel 2014-2015 e il resto negli anni successivi
- 6 miliardi della Banca Europea degli Investimenti per giovani e imprenditorialità
- Rafforzamento del programma EURES per promuovere la mobilità dei giovani in cerca di lavoro
- Promozione apprendistato e tirocini di alta qualità

www.100giorni.governo.it

#100giorni INNOVAZIONE
L'AGENDA DIGITALE PER UN'ITALIA
PIÙ SEMPLICE, INNOVATIVA, TRASPARENTE
• Governance semplificata sotto la Presidenza del Consiglio
• Fascicolo Sanitario Elettronico
• Attribuzione automatica del domicilio digitale
ARRIVA IL WI-FI LIBERO
CONNESSIONI LIBERE DAI BAR
DAI RISTORANTI
DAI LOCALI PUBBLICI
POLITICHE INDUSTRIALI DIGITALI
- I 5 miliardi di incentivi per i beni strumentali d'impresa della "Nuova Sabatini" valgono anche per hardware e software
- Le reti di nuova generazione e wi-fi sono tra le infrastrutture del programma "6000 campanili"
DECRETO FARE
www.100giorni.governo.it



GIUSTIZIA

"La giustizia deve essere giustizia anzitutto per i cittadini. La ripresa ritornerà anche se i cittadini e gli imprenditori italiani e stranieri saranno convinti di potersi rimettere con fiducia ai tempi e al merito delle decisioni della giustizia italiana"

Affrontare la questione giustizia ponendo al centro, prima di tutto, i cittadini e le ricadute concrete che un sistema lento e farraginoso determina oggi su di loro, sul modo di lavorare e di fare impresa, sul loro modo di vivere. Con questi obiettivi, e senza negare che il tema costituisca un terreno delicato di confronto tra le forze politiche della maggioranza di governo, l'esecutivo si concentra, nei primi 100 giorni, su due priorità: la **riforma della giustizia civile** e un primo intervento di sistema sulle **carceri** italiane.

***

L'Italia è al 158° posto nel mondo nell'indice di efficienza di recupero del credito a causa dei tempi lunghi e 1.210 giorni è la durata media dei procedimenti civili per il recupero crediti. Senza contare l'allarmante numero di condanne riportate dallo Stato per violazione del termine della ragionevole durata dei processi.

Così, per far fronte a queste criticità, il "decreto Fare" del 15 giugno contiene una serie di misure **per diminuire il numero dei procedimenti giudiziari in entrata** attraverso la **mediazione obbligatoria** per numerose tipologie di cause; la creazione, presso gli uffici giudiziari, di **stage formativi** e di supporto al lavoro giudiziale; l'istituzione di un **contingente di 400 giudici onorari** per la definizione del contenzioso pendente presso le Corti di Appello.

Al contempo l'intervento provvede a gettare le basi per ricostituire un ambiente d'impresa accogliente per gli investitori nazionali e internazionali fondato sulla certezza del credito. Passi in avanti molto significativi che, per esempio, prevedono, tra le altre misure, **un contingentamento dei tempi di definizione relativi a diffuse tipologie di controversie sul recupero dei crediti**, e un correttivo del cosiddetto **"concordato in bianco"**, istituendo un commissario giudiziale che vigili sulla correttezza delle condotte del debitore e stabilendo che l'impresa dovrà depositare in tribunale una domanda nella quale compaia il compiuto elenco dei creditori e, quindi, anche dei debiti.

Tutto questo per ottenere un risultato che, nelle stime, dovrebbe portare, nei prossimi 5 anni, un consistente abbattimento del contenzioso civile, nonché un incremento dei procedimenti definiti (670 mila in più nei tribunali, 260.000 in più in appello e 20 mila in più in Cassazione) con un impatto totale che prevede maggiori processi definiti (più 950.000) minori sopravvenienze (100 mila in meno) e minori pendenze complessive (oltre 1.000.000 in meno).

***

È invece il 26 giugno scorso quando il Consiglio dei Ministri vara un decreto legge che mira a sanare una situazione che espone il nostro Paese alle reiterate condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. Un provvedimento che contiene una serie di disposizioni tese a fornire una prima risposta al **problema del sovraffollamento penitenziario**, un fenomeno che comporta costi altissimi sotto il profilo umano e sociale, causati dalla lesione dei diritti fondamentali di decine di migliaia di persone detenute.

E così, il governo, pur senza stravolgere l'attuale ordinamento, dà l'avvio a un significativo alleggerimento del nostro sistema delle carceri con una riforma che favorisce l'adozione di efficaci meccanismi di **decarcerizzazione** (alcuni dei quali peraltro già in vigore prima della legge n. 251 del 2005) unicamente in relazione a soggetti di non elevata pericolosità; ferma restando, al contrario, la necessità dell'ingresso in carcere dei condannati a pena definitiva che abbiano commesso reati di particolare allarme sociale. Una linea di intervento che prevede misure dirette a incidere strutturalmente sui flussi carcerari, agendo in una duplice direzione: quella degli ingressi in carcere e quella delle uscite dalla detenzione. Si punta poi sul rafforzamento delle opportunità di trattamento per i detenuti meno pericolosi. Per quanto riguarda, infine, la rieducazione, il

governo prevede l'estensione dell'istituto del lavoro all'esterno (art. 21 dell'ordinamento penitenziario) anche per il lavoro di pubblica utilità (v. comma 4 ter del citato art. 21).

#100giorni GIUSTIZIA

DECRETO FARE

LA GIUSTIZIA DEVE METTERE AL CENTRO I CITTADINI

NEI PRIMI 100 GIORNI ABBIAMO AFFRONTATO:

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

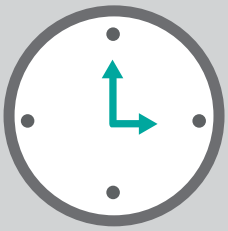
LA SITUAZIONE DELLE CARCERI

IL FARDELLO DELLA BUROCRAZIA, IL COSTO DELL'INCERTEZZA

- Italia al 158° posto al mondo per l'efficienza del recupero crediti
- 1.210 giorni è la durata media dei procedimenti civili per recupero crediti

COME RIDUCIAMO I TEMPI DEI PROCESSI?

- Mediazione obbligatoria
- Stage formativi presso gli uffici giudiziari
- 400 giudici onorari per il contenzioso civile presso le Corti d'Appello
- Provvedimenti per dare certezza del credito agli investitori



COSA OTTERREMO NEI PROSSIMI 5 ANNI?

PIÙ

670.000 procedimenti definiti nei tribunali
260.000 in appello
20.000 in Cassazione
+ 950.000 processi definiti

MENO

- 100.000 sopravvenienze
- 1.000.000 di pendenze complessive

FACILE

"Tutta l'impresa italiana, per crescere, ha bisogno di più semplicità, di un'alleanza tra la pubblica amministrazione e la società, senza più tollerare le sacche di privilegio. La burocrazia non deve opprimerela voglia creativa degli italiani"

Rendere, semplicemente, più facile la vita alle persone e alle imprese. E provare a far diventare meno esasperante, lento, bizantino il rapporto dei cittadini con la burocrazia. Sulla semplificazione amministrativa il governo ha scommesso in questi 100 giorni. Lo ha fatto con le norme urgenti, che possono avere un impatto immediato sull'economia, inserite nel **"decreto Fare"** approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 giugno, e con un **disegno di legge ad hoc sulle semplificazioni**, varato il 19 giugno.

***

Proprio con il "decreto Fare" – i cui interventi in materia di semplificazione incidono su costi stimati di 7,7 miliardi e producono risparmi stimati per 500 milioni di euro – l'esecutivo introduce un nuovo strumento che consente di **"punire" la Pubblica amministrazione quando perde tempo**: **l'indennizzo automatico e forfettario**. In termini più semplici, l'amministrazione è tenuta a corrispondere una somma pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 2.000 euro. Per la prima volta, quando è inadempiente, lo Stato paga quindi una multa "a favore" dell'utente.

Sempre con il "decreto Fare" viene abolito il rompicapo delle scadenze: si introducono le **date uniche**. Niente più mille scadenzari. Al contrario, le nuove disposizioni normative e regolamentari e gli atti amministrativi a carattere generale adottati dallo Stato dovranno fissare la data di efficacia dei nuovi obblighi al 1° luglio o al 1° gennaio, successivi all'entrata in vigore delle norme stesse. Due sole scadenze, dunque, e a cadenza semestrale.

Altre semplificazioni riguardano **l'edilizia**. Sono garantiti tempi certi per il rilascio dei permessi di costruire, anche nei casi in cui ci siano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali. Viene semplificata la realizzazione degli interventi edilizi che comportano modifiche alla sagoma degli edifici, i quali, purché realizzati nel rispetto dei vincoli e a parità di volumetria, sono soggetti alla segnalazione certificata di inizio attività. L'intento è quello di supportare, appunto semplificando, un settore in crisi. Ad esempio, le autorizzazioni eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento edilizio (sismica, paesaggistica, etc.) potranno essere richieste allo sportello unico, contestualmente alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) o della comunicazione di inizio lavori, e l'agibilità potrà essere attestata dal direttore dei lavori o da un tecnico abilitato.

Il governo interviene inoltre sulla **sicurezza sul lavoro**. Meno carte e più sicurezza è la filosofia che ispira l'intervento, eliminando adempimenti burocratici precedenti i lavori per favorire soprattutto i controlli ex post.

Infine, per accelerare la digitalizzazione della Pa, inducendola a usare strumenti più efficienti e a ridurre il consumo di carta, con un emendamento al decreto legge nel passaggio parlamentare arriva lo **stop all'uso obbligato del fax negli uffici pubblici**. Da oggi basta, dunque, una e-mail nelle comunicazioni ufficiali della Pubblica Amministrazione.

***

Numerose altre norme per "liberare" la vita delle persone da tanti piccoli impedimenti quotidiani sono contenute nel disegno di legge **Semplificazioni per i cittadini**. Viene, in primo luogo, introdotto il rilascio, a richiesta dell'interessato, dei **titoli di studio in lingua inglese**, in modo da poterli utilizzare all'estero senza dover pagare costose traduzioni.

Si riunificano poi gli adempimenti relativi al **cambio di residenza** e al pagamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Non sarà inoltre più necessario comunicare al

Pubblico Registro Automobilistico (PRA) le perdite di possesso per furto e i cambi di residenza, che verranno acquisiti d'ufficio. E si dirà **basta al fenomeno delle intestazioni fittizie dei veicoli**, perché si dovrà produrre l'atto sottoscritto non solo dal venditore, ma anche dall'acquirente per procedere al passaggio di proprietà. Ogni variazione riguardante la proprietà del veicolo dovrà essere immediatamente e gratuitamente comunicata dal PRA all'interessato con e-mail o sms.

Il disegno di legge prevede altresì l'**interoperabilità** tra le pubbliche amministrazioni per consentire lo scambio dei dati contenuti nelle diverse **banche-dati**. La norma vuole dare concreta attuazione al principio secondo il quale la pubblica amministrazione non può più chiedere ai cittadini e alle imprese documentazione relativa a dati di cui è già in possesso. Deve essere in grado di reperire queste informazioni al proprio interno.

Infine: **stop alle lungaggini burocratiche**. L'interessato che abbia bisogno della segnalazione di Inizio Attività potrà richiedere allo Sportello Unico di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari all'intervento edilizio.

#100giorni FACILE

UNO STATO REALMENTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Le misure di semplificazione introdotte dal governo incidono su 7,7 miliardi di costi e producono risparmi per 500 milioni di euro

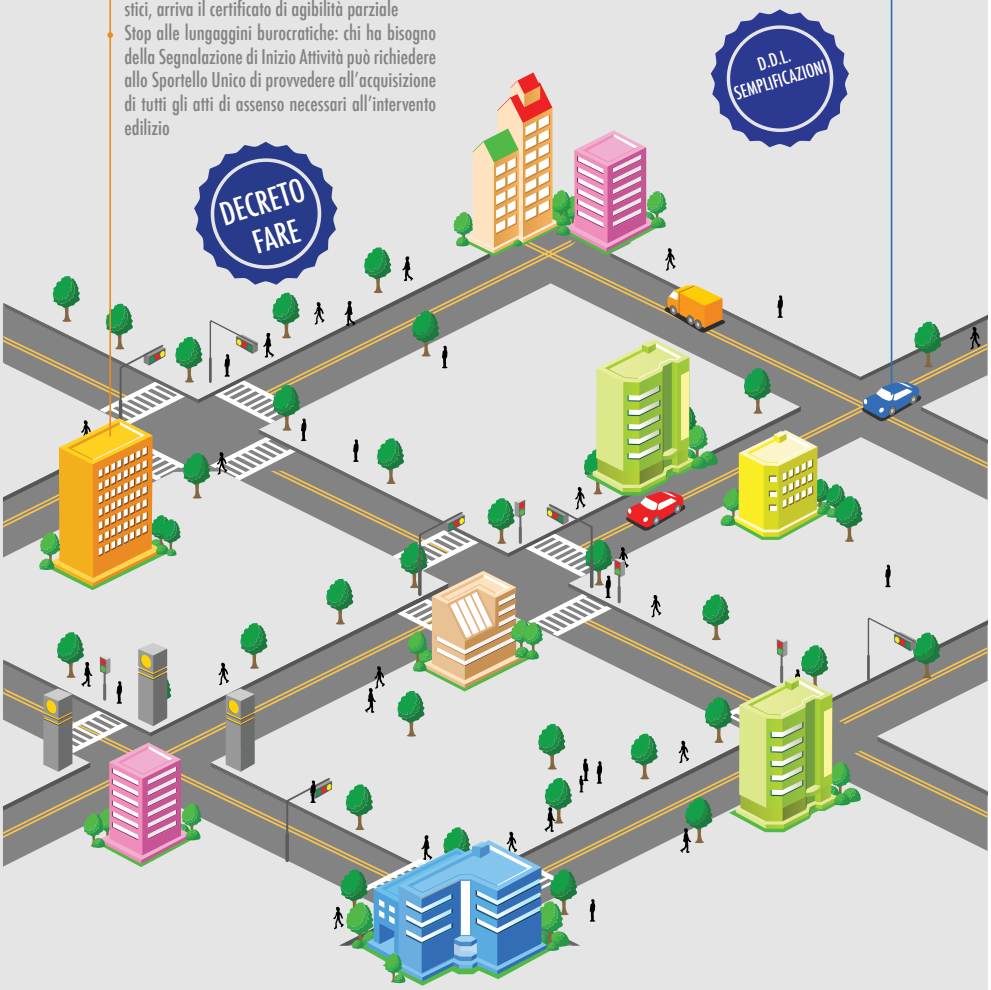
- Quando la pubblica amministrazione perde tempo, paga: 30 euro per ogni giorno di ritardo, fino a un massimo di 2.000 euro
- Niente più mille scadenzari: 2 date uniche (1° Gennaio e 1° Luglio) per gli adempimenti fiscali
- Interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni: per scambiare i dati senza chiedere più a cittadini e imprese informazioni di cui sono già in possesso

EDILIZIA PIÚ FACILE

- Tempi certi per il rilascio dei permessi di costruire
- Le autorizzazioni (sismica, paesaggistica, etc.) potranno essere richieste allo sportello unico, presentando la S.C.I.A. o la comunicazione di inizio lavori, e l'agibilità potrà essere attestata dal direttore dei lavori o da un tecnico abilitato
- Via il silenzio-rifiuto per il permesso di costruire nel caso di vincoli ambientali, culturali e paesaggistici, arriva il certificato di agibilità parziale
- Stop alle lungaggini burocratiche: chi ha bisogno della Segnalazione di Inizio Attività può richiedere allo Sportello Unico di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari all'intervento edilizio

SEMPLIFICAZIONE PER I CITTADINI

- Rilascio dei titoli di studio in lingua inglese
- Riunificazione degli adempimenti relativi al cambio di residenza e al pagamento di tributi comunali sui rifiuti e sui servizi
- Stop al fax nelle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni: avverranno solo via e-mail



www.100giorni.governo.it

TERRITORIO E AMBIENTE

"Bisogna investire su ambiente ed energia. Le nuove tecnologie – fonti rinnovabili ed efficienza energetica – vanno maggiormente integrate, migliorando la selettività degli strumenti esistenti di incentivazione, in un'ottica organica con visione di medio e lungo periodo"

Tutela, da una parte. Valorizzazione e rilancio, dall'altra. Che l'ambiente – tanto più in un territorio dalle altissime potenzialità ma dalle altrettanto rilevanti criticità come quello italiano – possa essere fattore di sviluppo sostenibile è opinione ormai unanime. Su questa consapevolezza il governo Letta concentra le sue prime iniziative, accompagnando a un'azione di salvaguardia del territorio e del paesaggio iniziative volte a favorire il risparmio e l'efficienza energetica e a farne, finalmente, occasione di innovazione e competitività come nel caso degli incentivi per gli Ecobonus, applicabili per tutto il 2013 anche all'adeguamento antisismico. Occasioni di crescita.

***

Negli ultimi cinquant'anni in Italia è stata cementificata un'area pari all'intera Regione Calabria. Ogni giorno viene impermeabilizzato suolo agricolo per l'equivalente di 150 campi di calcio. Prima di tutto, dunque, la tutela. Il Consiglio dei Ministri del 15 giugno approva un **disegno di legge per il contenimento del consumo e per il riuso del suolo**. L'intervento normativo intende combattere il consumo di suolo, valorizzare il terreno non edificato, promuovere l'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, per puntare alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche in un'ottica di prevenzione del rischio idrogeologico. In particolare, il disegno di legge introduce, in linea con l'impronta data in questo senso dalle raccomandazioni dell'UE, un nuovo approccio al riuso e alla rigenerazione edilizia del suolo edificato.

Il Consiglio dei Ministri del 26 luglio ha inoltre approvato un disegno di legge che prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro nel 2013 per finanziare interventi di **rimozione e demolizione di immobili abusivi.**

***

Ambiente come risorsa e non come ostacolo, quindi. Nel "decreto Fare" si approva in questo senso una serie di **semplificazioni in materia ambientale** dalla gestione delle acque sotterranee alle nuove disposizioni su terre e rocce da scavo, dai materiali da riporto alle semplificazioni per i campeggi.

Ancora: nel disegno di legge sulle semplificazioni si prevede un nuovo intervento su **VIA** (Valutazione di Impatto Ambientale), **VAS** (Valutazione Ambientale Strategica) e **AIA** (Autorizzazione Integrata Ambientale).

***

Di AIA il governo si occupa, come visto, anche nel caso specifico dell'**Ilva di Taranto** commissariando l'azienda: una soluzione che ha consentito di mantenere la produzione e di sbloccare le risorse necessarie per l'ambiente.

***

Inoltre, interventi per il mare, inteso come risorsa al pari del territorio e del paesaggio. In questa ottica vanno letti l'**abolizione della tassa sulle piccole imbarcazioni** e il rilancio dei porti attraverso la semplificazione e la facilitazione delle procedure per i dragaggi, la rimodulazione delle tasse portuali e l'implementazione dell'autonomia finanziaria dei porti per la manutenzione e la sicurezza ("decreto Fare").

***

Infine la **biodiversità**, per tutelare la quale - coerentemente con le mozioni unitarie di Camera e Senato - il governo con decreto interministeriale (Risorse Agricole, Sanità, Ambiente) il 18 luglio vieta la coltivazione del mais OGM Mon810 in Italia.

#100giorni TERRITORIO E AMBIENTE

L'Ambiente, una risorsa

Tutelare il territorio e il paesaggio e fare bene all'ambiente e alla crescita

Suolo, un nuovo approccio

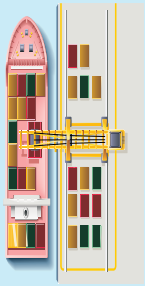
Il Governo ha approvato un disegno di legge per ridurre il consumo del suolo e spingere a riutilizzare quello già edificato. Sono previsti interventi

- per il riuso e la rigenerazione edilizia
- per valorizzare il suolo non edificato
- per promuovere l'attività agricola, anche potenziale
- per la prevenzione del rischio idrogeologico

AMBIENTE SICURO

Nel caso ILVA il commissariamento dell'azienda ha consentito di mantenere la produzione e di sbloccare le risorse necessarie per l'ambiente, rispettando le prescrizione A.I.A.

Misure per rendere più semplice la gestione delle acque sotterranee, le terre e rocce da scavo, i materiali da riporto. Semplificazioni anche per i campeggi e nuovi interventi su V.I.A., V.A.S. e A.I.A.



Per riscoprire il mare, per rilanciare i porti

- abolizione della tassa sulle piccole imbarcazioni
- semplificazione e facilitazione delle procedure per i dragaggi
- rimodulazione delle tasse portuali
- implementazione dell'autonomia finanziaria dei porti per la manutenzione e la sicurezza

VIA GLI ECOMOSTRI

- un meccanismo per rendere più agevole la rimozione e la demolizione di opere ed immobili realizzati abusivamente nelle aree del Paese classificate a rischio idrogeologico elevato
- 10 milioni di euro per il 2013 per i Comuni che ne faranno richiesta per la rimozione o la demolizione dei manufatti realizzati in assenza o in difformità del permesso di costruire

I NUMERI

Il Cresme ha censito tra il 2003 e il 2011 ben **258.000 immobili abusivi** (tra nuovi edifici e ampiamenti di esistenti). Nella maggior parte dei casi, però, all'accertamento dell'abuso e all'adozione del relativo ordine di demolizione non segue l'esecuzione: dal 2000 al 2011, in 72 comuni capoluogo di provincia, su 46.760 ordinanze emesse, **solo 4.956 hanno avuto luogo.** Secondo le attuali norme, i Comuni devono prima agire, per esempio demolendo una costruzione, e poi rivalersi economicamente sul responsabile. Quindi hanno bisogno di ingenti risorse finanziarie immediate che spesso, come sappiamo, non ci sono

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI

Le condizioni di fragilità del territorio (frane, alluvioni, erosione costiera, disboscamenti) rendono particolarmente urgente la necessità di interventi di messa in sicurezza. La mancata rimozione o demolizione degli ecomostri realizzati illecitamente ne impedisce o rende più difficoltosa la realizzazione

GLI INCONTRI ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE

Aprile 2013

30 aprile incontra a Palazzo Chigi il Presidente della Repubblica di Israele, Shimon Peres
30 aprile incontra a Berlino il Cancelliere, Angela Merkel

Maggio 2013

1 maggio incontra a Parigi per il Presidente della Repubblica francese, François Hollande
1 maggio incontra a Bruxelles il Presidente del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy
2 maggio incontra a Bruxelles il Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso
6 maggio incontra a Madrid il Primo Ministro spagnolo, Mariano Rajoy
9 maggio incontra a Palazzo Chigi, il Segretario di Stato americano, John Kerry
10 maggio incontra a Palazzo Chigi il Presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz
16 maggio incontra a Varsavia il Primo Ministro Polacco, Donald Tusk
22 maggio è a Bruxelles per partecipare al Consiglio straordinario dell'Unione europea
24 maggio incontra a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio di Bulgaria, Marin Raykov
30 maggio è in Emilia Romagna per una visita nelle zone terremotate a un anno dal sisma
31 maggio incontra a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy

Giugno 2013

10 giugno incontra a Palazzo Chigi il primo ministro della Repubblica d'Irlanda, Enda Kenny
12 giugno incontra a Palazzo Chigi il Vice Primo Ministro della Repubblica di Serbia, S.E. Aleksandar Vučić
12 giugno incontra a Palazzo Chigi il primo ministro della Repubblica di Slovenia, Alenka Bratušek
Sabato 15 giugno incontra a Palazzo Chigi il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso
17-18 giugno: G8 - summit fra Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, USA e Regno Unito
20 giugno incontra a Palazzo Chigi il primo ministro del Belgio, Elio Di Rupo
24 giugno riceve a Palazzo Chigi una delegazione dell'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
27-28 giugno a Bruxelles al Consiglio Europeo

Luglio 2013

1-2 luglio visita in Israele e territori ANP
3 luglio è a Berlino per partecipare alla conferenza sull'occupazione giovanile
4 luglio viene ricevuto in udienza in Citta del Vaticano da Papa Francesco
4 luglio incontra a Palazzo Chigi il Primo Ministro della Libia, S.E. Ali Zidan Mohammed
8 luglio incontra a Palazzo Chigi il Commissario Europeo per il Mercato interno ed i Servizi, Michel Barnier
8 luglio incontra a Palazzo Chigi il Co–Chairman del XXI Convegno di Pontignano, Lord Chris Patten
11 luglio incontra a Palazzo Chigi, il Primo Ministro della Lettonia, Valdis Dombrovskis
15 luglio incontra a Palazzo Chigi il Primo Ministro di Malta, Joseph Muscat
16 luglio incontra a Palazzo Chigi il membro del Politburo del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese S.E. Hu Chunhua
16 e 17 luglio: visita istituzionale a Londra. Incontra il Primo Ministro britannico, David Cameron, a Downing Street, e il leader laburista, Edward Miliband, presso la "House of Commons"
25 luglio incontra a Palazzo Chigi il Segretario Generale della Nato Anders Fogh Rasmussen
29 luglio ad Atene a colloquio con il Presidente del Consiglio greco, Antonis Samaras

I PAESI VISITATI

BELGIO
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA
ISRAELE E TERRITORI ANP
POLONIA
REGNO UNITO
SPAGNA

I VERTICI INTERNAZIONALI

22 MAGGIO
a Bruxelles per partecipare al Consiglio europeo straordinario su energia e lotta all'evasione fiscale

14 GIUGNO
"Jobs for Youth" vertice sull'occupazione giovanile fra Italia, Francia, Germania, Spagna promosso dal governo a Roma

17/18 GIUGNO
G8 - summit fra Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, USA e Regno Unito.

27/28 GIUGNO
a Bruxelles al Consiglio Europeo

3 LUGLIO
a Berlino per partecipare alla conferenza sull'occupazione giovanile

www.100giorni.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Stampa e del Portavoce

Ideazione, coordinamento e stesura testi

Ideazione e realizzazione Sito Web Redazione Internet Governo.it

Ideazione e realizzazione Infografiche ed E-book Istituto Europeo di Design IED

Franco Zeri - Art Director

Federica Gargiulo - Art Director & Graphic Designer

Silvia Alejandra Villacorta - Art Director & Graphic Designer

Elisabetta Secchi - Relazioni Istituzionali IED

Pubblicazione edita dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

Capo del Dipartimento Ferruccio Sepe